

Anno XXIII

Supplemento al n. 115 del 31 maggio 2022

Sommario

affari istituzionali

ricevuto in regione l'ambasciatore della danimarca in italia

presidente regione visita residence chianelli e saluta bimba pachistana guarita da leucemia

fondazione umbria per la prevenzione dell'usura, l'assemblea annuale a palazzo donini approva rendiconto consuntivo e bilancio di previsione

agenda digitale

transizione digitale, alla riunione della commissione innovazione e digitalizzazione della conferenza delle regioni illustrato il modello danese

agricoltura

giornata mondiale delle api, venerdì 20 a villa umbra bilancio attività e presentazione nuove iniziative a tutela degli impollinatori e della biodiversità

giornata mondiale api, nuove azioni dell'assessorato regionale all'agricoltura e all'ambiente a tutela degli impollinatori e della biodiversità

ambiente

"settimana della bicicletta lungo le vie d'acqua": tre iniziative anche in umbria a marsciano, bevagna e terni

casa

contributi per l'acquisto della prima casa a favore di giovani coppie, single e famiglie monoparentali. proroga dei termini di acquisto e di presentazione dei documenti

edilizia residenziale pubblica: nuovi interventi a perugia e terni per oltre tre milioni e duecentomila euro



cultura

la regione umbria torna al salone del libro in programma a torino dal 18 al 23 maggio

scade tra pochi giorni, lunedì 6 giugno, il termine di presentazione delle domande avviso pubblico per interventi di restauro e valorizzazione patrimonio architettonico e paesaggistico rurale

economia

"dalla pandemia alla guerra: l'umbria tra segnali di ripresa e instabilità globale": giovedì 19 maggio presentazione nuova ricerca aur a palazzo donini

"dalla pandemia alla guerra: l'umbria tra segnali di ripresa e instabilità globale": domani, giovedì 19 maggio, presentazione nuova ricerca aur a palazzo donini

"dalla pandemia alla guerra: l'umbria tra segnali di ripresa e instabilità globale": presentato il nuovo lavoro dell'aur. presidente regione "segnali evidenti di ripresa in umbria ma necessario ancora massimo impegno"

la giunta regionale dell'umbria destina ulteriori 16,5 milioni di euro per gli investimenti delle imprese

assemblea umbriafiere: ansideri nuovo presidente. bilancio 2021 di ripresa, progetti per ampliare il polo fieristico umbro anche per fiere, convegni multimediali e concerti

fondazione "umbria contro l'usura", martedì 31 maggio alle 10.30 l'assemblea annuale a palazzo donini

formazione e lavoro

siglato protocollo di intesa tra ordine dei giornalisti dell'umbria e scuola umbra di amministrazione pubblica per l'alta formazione

pnrr, approvato il piano attuativo regionale della regione umbria del programma nazionale gol - garanzia occupabilità lavoratori

regione umbria e its umbria academy presentano alla fiera didacta una proposta progettuale pilota di formazione cloud e cyber security per industria e pubblica amministrazione

insediato oggi l'osservatorio regionale sul mercato del lavoro istituito dalla regione umbria



tappa a perugia del progetto "italia brilla", occasione per bambini e bambine di avvicinarsi allo studio delle discipline stem e osservare il cielo

export e internazionalizzazione delle imprese umbre: con luiss, il made in umbria riparte dalle competenze di manager e imprenditori

infrastrutture

ferrovie dello stato annuncia il piano investimenti per l'umbria: quasi quattro miliardi di opere su stradali e ferroviarie. grande soddisfazione della regione

diga sul chiascio; raggiunta la prima quota d'invaso del programma di invasi sperimentali che consentirà l'entrata in esercizio dell'impianto. oggi sopralluogo del vicepresidente della regione e dei vertici di eaat

sanità

a perugia dal 20 al 22 maggio l'assemblea nazionale di avis: domani martedì 17 la presentazione a palazzo donini

coronavirus: aggiornamento epidemiologico del 19 maggio

aviaria: registrato un caso a foligno. attivato il monitoraggio ed il controllo sul territorio

pnrr missione 6 salute: approvato lo schema del contratto istituzionale di sviluppo per un ammontare complessivo di circa 106 milioni di euro

omicidio stradale: firmato protocollo operativo tra regione umbria e procura generale della repubblica di perugia

peste suina: regione umbria continua a mantenere alta l'attenzione, indicazioni per i cittadini

sospeso espletamento prove scritta e pratica del concorso per 47 posti di collaboratore amministrativo professionale indetto da aziende sanitarie e ospedaliere

approvato progetto per potenziamento dei servizi dei consultori familiari e per supporto psicologico per persone con patologie oncologiche e bambini e adolescenti

saluto del direttore braganti che passa alla guida dell'usl umbria
1



donazioni sangue: diminuiscono le scorte, appello dell'assessorato alla salute ai donatori

sport

il mondo dell'enduro italiano, europeo ed internazionale in arrivo a passignano sul trasimeno da giovedì 26 a domenica 29 maggio: 240 piloti, 12 nazioni, oltre 1000 persone al seguito degli assoluti d'italia di enduro eicma 2022

terremoto

opportunità di sviluppo per le aree del sisma, il 20 maggio alle ore 15,30, presso il complesso monumentale di san nicolò a spoleto il convegno promosso da regione umbria e sviluppubmbria

convegno a spoleto su fondo complementare pnrr aree sisma 2009-2016"; presidente regione: "opportunità straordinaria. lavorare tutti insieme per la rinascita di queste aree"

sisma 2016: giovedì 26 maggio a foligno riunione del comitato istituzionale per la ricostruzione

trasporti

affidato all'agenzia unica regionale la gestione e il rinnovo del parco autobus dell'umbria. impegno di circa 150 milioni nei prossimi dieci anni

turismo

prorogato al 6 giugno termine presentazione domande avviso pubblico per interventi di restauro e valorizzazione patrimonio architettonico e paesaggistico rurale

università

da venerdì prossimo, 3 giugno, parte progetto "adibus", di regione, adisu e busitalia, per trasporto serale e notturno degli studenti universitari nei fine settimana

viabilità

viadotto di passignano; dopo le verifiche notturne anas garantisce assoluta sicurezza

affari istituzionali

ricevuto in regione l'ambasciatore della danimarca in italia

Perugia, 16 mag. 022 - È stato oggi ricevuto nella sede della Giunta regionale, a Palazzo Donini, l'Ambasciatore della Danimarca in Italia, Anders Carsten. Durante l'incontro istituzionale con la Presidente della Regione, al quale era presente l'Assessore allo



Sviluppo Economico della Regione Umbria, sono state affrontate varie tematiche, tra cui la digitalizzazione, la transizione green e l'impatto del turismo correlato allo sviluppo delle infrastrutture.

Successivamente, l'Ambasciatore danese, accompagnato dall'Assessore regionale allo Sviluppo Economico, ha incontrato il Sindaco di Perugia. Centrale, nel colloquio, è stato il tema del PNRR e i progetti ad esso collegati; si è discusso, inoltre, di digitalizzazione, smart cities e infrastrutture.

L'Assessore regionale allo sviluppo Economico, nel ringraziare personalmente l'Ambasciatore Anders Carsten, riferisce che si è dimostrato fin da subito un grande estimatore della cultura umbro. Lo spirito con cui abbiamo allacciato questo rapporto - rileva - nasce dalla stima reciproca e dalla volontà di condivisione ed è proprio questo il terreno fertile su cui far crescere le basi per un futuro solido, duraturo e prospero.

Per l'Assessore, gli incontri insieme alla Presidente della Regione e in seguito con il Sindaco di Perugia ne sono la dimostrazione: infatti, oltre ad aver condiviso sinergicamente le buone pratiche, si sono aperte le porte a tutte quelle possibili soluzioni che solo un confronto costruttivo poteva fornire. Oggi - rileva - possiamo dire di aver individuato un nuovo percorso, un percorso che è stato scelto di intraprendere insieme e che insieme scopriremo dove ci porterà.

presidente regione visita residence Chianelli e saluta bimba pachistana guarita da leucemia

Perugia, 19 mag. 022 - "Sono estremamente felice che l'Umbria e il nostro sistema Sanitario e di volontariato sia riuscito a rispondere alle esigenze della piccola Momna, che ora potrà ritornare a casa e riabbracciare la sua famiglia. Ringrazio la struttura ospedaliera del Santa Maria della Misericordia e il Comitato Daniele Chianelli per la professionalità e l'umanità che sempre esprimono. Alla piccola Momna auguro ogni bene, sperando che possa tornare a trovarci in Umbria con la sua famiglia". È quanto affermato dalla Presidente della Regione Umbria che questa mattina si è recata al residence Chianelli di Perugia per salutare Momna prima della sua partenza per il Pakistan.

Dopo quasi un anno e mezzo di cure ed un trapianto di midollo osseo, finalmente la bimba, di soli 4 anni, potrà riabbracciare il fratellino ed il papà. Momna è arrivata in Italia nel dicembre 2020 in condizioni gravissime e con una patologia ignota ai medici del suo Paese. Soltanto a Perugia, nel Reparto di Oncoematologia pediatrica, guidato dal dottor Maurizio Caniglia, è stata fatta una diagnosi. In particolare i medici perugini hanno subito iniziato a preparare la piccola ad un trapianto di midollo, unica terapia possibile per sconfiggere la grave patologia ematologica. Le cure hanno avuto una durata di oltre un anno.



In quei lunghi mesi, la piccola e la mamma Sidra hanno vissuto, senza spese, al Residence "Daniele Chianelli" dove sono state circondate dall'affetto dei volontari e degli operatori del Comitato per la vita: psicologhe, assistente sociale, mediatori culturali di madre lingua, musicoterapeuti, arteterapeuti che non hanno mai lasciato sole la bimba e la mamma.

"Grazie alla sinergia - ha commentato il presidente dell'associazione, Franco Chianelli - tra Comitato, Regione e Azienda ospedaliera oggi, con grande soddisfazione e gioia, saluto Momna e Sidra che hanno vissuto con noi per oltre un anno e alle quali ormai ci lega un grande affetto. Ci mancheranno, ma siamo felici di questo meraviglioso risultato dell'equipe guidata dal dottor Maurizio Caniglia. Momna è una dei tanti bimbi, provenienti non solo dall'Italia, che ci hanno regalato la gioia di guarire e tornare alla spensieratezza che tutti i bimbi del mondo meritano. In questo momento, sempre grazie alla collaborazione che esiste, ospitiamo una bimba ucraina insieme alla sua mamma e un ragazzino albanese, con i suoi genitori, speriamo di poter festeggiare presto anche la loro guarigione".

Uno speciale ringraziamento ha voluto farlo alla presidente della Regione anche il dottor Maurizio Caniglia, che ha sottolineato lo spirito di solidarietà dell'istituzione regionale verso questa ed altri bambini. "L'istituzione da parte della Regione di un fondo di solidarietà per curare i bimbi malati è stato negli anni fondamentale per salvare molte vite e di questo vi siamo profondamente grati" ha detto Caniglia.

fondazione umbria per la prevenzione dell'usura, l'assemblea annuale a palazzo donini approva rendiconto consuntivo e bilancio di previsione

Perugia, 31 mag. 022 - L'assemblea annuale della Fondazione Umbria per la Prevenzione dell'Usura, nel corso della quale i soci hanno approvato il rendiconto consuntivo e il bilancio di previsione, ha fornito anche l'occasione al Presidente Fausto Cardella di tracciare un quadro dell'attività svolta e fornire uno spaccato del fenomeno nella nostra regione.

"Nel quadro delle 125 audizioni svolte e delle 35 pratiche esaminate nel corso dell'ultimo anno - ha spiegato il presidente Cardella - abbiamo approvato impegni per circa 1,1 milioni di euro e concesso fidejussioni per quasi 150mila euro. Abbiamo raggiunto lo scopo di agevolare l'accesso al credito, mediante l'accordo stipulato con Gepafin, l'agenzia finanziaria della Regione Umbria, per il quale voglio ringraziare il suo presidente, Carmelo Campagna. Quest'anno poi è esploso il fenomeno del caro-bollette luce e gas, a seguito dei recenti eventi internazionali. Abbiamo voluto stanziare 120mila euro per sostenere quanti avessero bollette scadute da almeno trenta giorni e un reddito Isee non superiore a 20mila euro. Devo dire che i 120mila euro stanziati sono già quasi terminati e quindi abbiamo potuto toccare con mano



le difficoltà in cui versano soprattutto commercianti e piccoli imprenditori”.

“Le famiglie monoreddito - ha proseguito Fausto Cardella - sono andate in difficoltà già con le prime bollette arrivate, quelle con due redditi disponibili hanno retto maggiormente l’urto, ma in generale il rischio di cadere nelle mani degli usurai sussiste anche quando si tenta di fare fronte a debiti di poche centinaia di euro”

“Desidero infine - ha concluso il Presidente Cardella - dare il benvenuto con immenso piacere tra i soci benemeriti della nostra fondazione ai Frati Predicatori Minori del Convento di Santa Maria degli Angeli. La loro inclusione nella nostra fondazione contribuirà a raggiungere le finalità e realizzare gli scopi sociali che essa si propone”.

agenda digitale

transizione digitale, alla riunione della commissione innovazione e digitalizzazione della conferenza delle regioni illustrato il modello danese

Perugia, 16 mag. 022 - Si è riunita oggi la Commissione per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Presieduta dal coordinatore della Commissione e Assessore allo Sviluppo economico della Regione Umbria, in collegamento da Palazzo Donini e alla presenza dell’Ambasciatore della Danimarca in Italia Anders Carsten, nel corso della riunione sono state presentate dalla Head of Unit-EU and international Coordination della Danish Agency for Digital Government, Pernille Sørensen, le best practice sul tema della digitalizzazione secondo il modello danese.

Per il Coordinatore della Commissione ITD e Assessore regionale allo Sviluppo Economico è stata l’occasione per imparare dai migliori della classe. La Danimarca, ha spiegato, è al primo posto secondo l’indice Desi 2021.

In quanto Coordinatore della Commissione per l’Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l’Assessore ha ritenuto di fondamentale importanza favorire l’incontro proprio all’interno della Commissione. Con la presentazione del modello danese, infatti, è stata data l’opportunità a tutte le Regioni di poter condividere quelle buone pratiche - ha detto - nell’ottica di facilitare e stimolare quel percorso condiviso verso la compiuta transizione digitale necessaria al nostro Paese. L’obiettivo è stato pienamente raggiunto, motivo per cui secondo il Coordinatore della Commissione si può dire di essere oggi andati a scuola dai migliori e dai migliori di aver imparato.

agricoltura



giornata mondiale delle api, venerdì 20 a villa umbra bilancio attività e presentazione nuove iniziative a tutela degli impollinatori e della biodiversità

Perugia, 18 mag. 022 - In occasione della "Giornata mondiale delle api", l'Assessorato regionale alle Politiche agricole e agroalimentari, alla tutela e valorizzazione ambientale dell'Umbria presenterà il bilancio delle attività già intraprese, e quelle in progress, per la tutela degli impollinatori e la salvaguardia della biodiversità.

A questo proposito, venerdì 20 maggio, dalle ore 10.30, si terrà nella sede della Scuola umbra di amministrazione pubblica a Villa Umbra (località Pila, Perugia) un evento per comunicare e promuovere la cultura del rispetto per l'ambiente.

Il programma prevede l'illustrazione del percorso dalla firma del Patto di alleanza, sottoscritto con il mondo agricolo il 20 maggio 2021, verso un'unica strategia regionale per la sostenibilità, e del lavoro del Tavolo tecnico apistico per la tutela dell'ape autoctona e per una convergenza degli obiettivi di qualità, salubrità e identità della specie e della produzione del miele umbro. Interverranno i rappresentanti delle associazioni agricole e apistiche.

Tra i momenti chiave della Giornata, la presentazione di un nuovo format video della Regione Umbria dedicato alla biodiversità, quale progetto pilota di una serie televisiva di educazione ambientale che andrà in onda sulle reti locali da settembre.

Elemento di novità sarà anche la partecipazione dell'artista Massimiliano Donnari, "MaMo", autore di un'opera ideata in esclusiva per l'evento e donata alla Regione Umbria quale "Manifesto della sostenibilità", la cui riproduzione grafica in scala, con firma autografa, verrà consegnata ai presenti alla conferenza.

L'incontro si concluderà con la degustazione guidata di mieli tipici umbri nel parco di Villa Umbra.

giornata mondiale api, nuove azioni dell'assessorato regionale all'agricoltura e all'ambiente a tutela degli impollinatori e della biodiversità

Perugia, 20 mag. 022 - In occasione della Giornata mondiale delle Api che si celebra ogni 20 maggio, ad un anno esatto dalla firma del "Patto di alleanza per la sostenibilità" con le organizzazioni agricole, l'Assessorato alle Politiche agricole e agroalimentari, alla tutela e valorizzazione ambientale della Regione Umbria ha illustrato il bilancio delle attività svolte e presentato le nuove azioni che contribuiranno a rafforzare la tutela degli impollinatori e la salvaguardia della biodiversità, e la consapevolezza attorno al loro ruolo essenziale per l'ambiente e l'alimentazione, con un evento di comunicazione organizzato a Villa Umbra, nella sede della Scuola umbra di amministrazione pubblica. Vi hanno preso parte, tra gli altri, i rappresentanti



delle organizzazioni agricole (Coldiretti, Cia, Confagricoltura e Copagri) e delle quattro associazioni degli apicoltori umbri (Apau, Aes, Cooperativa agricola Apicoltori Gubbio-Gualdo Tadino, Naturalmiele), responsabili dei Servizi regionali competenti, di Arpa Umbria e del Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria.

Una giornata importante, a distanza di un anno dal "Patto per la sostenibilità" stretto fra la Regione Umbria e tutte le rappresentanze del mondo agricolo - ha detto l'Assessore regionale - che nel sancire unità e condivisione di intenti e azioni a salvaguardia delle api e degli altri impollinatori, ha segnato una tappa importante del percorso virtuoso intrapreso in tema di sostenibilità e tutela della biodiversità, che rappresentano i veri e propri architravi che sempre più caratterizzeranno il futuro della nostra vita.

È stata attivata una sinergia e, coerentemente con gli impegni assunti - ha proseguito - metteremo in campo anche interventi qualificanti e innovativi su questi temi, quali un format televisivo prodotto dalla Regione Umbria, e attraverso l'arte. L'evento di oggi testimonia la volontà di proseguire sulla strada segnata dal Patto, pietra miliare - ha rimarcato l'Assessore - da cui siamo partiti per rendere l'Umbria sempre più un territorio privilegiato, vocato alla qualità e alla crescita sostenibile, rispettosa dell'ambiente e capace di garantire benessere economico e sociale.

In apertura della giornata, è stato presentato il numero zero di un format originale della Regione Umbria, "Fattore Produttivo", che svilupperà temi legati agli interventi del Programma di sviluppo rurale allo scopo di sensibilizzare la più ampia platea di persone sulla salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, favorire la gestione sostenibile delle risorse naturali, promuovere azioni per il clima. Il video "Biodiversità e tutela degli impollinatori" vara una serie televisiva realizzata dall'Assessorato regionale, che verrà trasmessa dal prossimo mese di settembre sulle emittenti locali.

Elemento ulteriore di novità, nel solco dell'attenzione all'educazione ambientale che è fra i cardini della strategia regionale, la realizzazione del "Manifesto della Sostenibilità", un'opera ideata in esclusiva per l'evento e donata alla Regione Umbria dall'artista Massimiliano MaMo Donnari, dal titolo "Bee Power". Realizzata in tecnica mista polimaterica, la riproduzione grafica dell'opera, in scala, è stata consegnata ai partecipanti al termine dell'evento di Villa Umbra. È stato lo stesso artista a spiegarne il significato e parlare del ruolo dell'arte quale forma di educazione ambientale, in quanto in grado di veicolare messaggi sull'importanza del rispetto della natura e del suo ciclo vitale.

Fra gli interventi della giornata, particolare rilievo ha rivestito il confronto sull'attuazione del "Patto per la sostenibilità" e il contributo del Tavolo tecnico apistico, con la partecipazione delle associazioni del settore, chiamato dallo



scorso anno ad individuare buone pratiche e tecniche a beneficio dell'apicoltura e del suo sviluppo.

Il percorso costruttivo avviato nel 2021 è stato corroborato da numerosi interventi a tutela e sostegno dell'apicoltura e dell'ambiente. Il comparto apistico umbro, messo in difficoltà dai cambiamenti climatici, è stato ricordato, ha conosciuto nello scorso anno un aumento del 4,3 per cento degli apicoltori, ma allo stesso tempo una diminuzione del 7,8% degli alveari. A sostenerlo e rafforzarlo, l'Ocm Miele, con un incremento di risorse - dai 186mila euro del 2019 agli oltre 290mila euro della campagna regionale 2022 - finalizzate a migliorare la qualità del miele e dei prodotti apicoli e favorire la diffusione delle api. La Regione ha inoltre attivato le procedure per il riconoscimento e il ristoro dei danni causati da eventi calamitosi, a partire dalla gelata dell'aprile 2021, e partecipa costantemente ai tavoli di concertazione nazionali in ambito apistico e agricolo proponendo l'inserimento di azioni a tutela della biodiversità e del paesaggio.

Negli ultimi dodici mesi sono state molteplici le iniziative di sensibilizzazione sull'attività essenziale delle api e degli insetti impollinatori per l'ambiente e l'alimentazione, la formazione sull'uso dei fitofarmaci. La Regione ha aderito, inoltre, ai progetti "BEE SAFE Salviamo le api e gli altri impollinatori", "BeeNet: api e biodiversità nel monitoraggio dell'ambiente", ed è in corso l'attività di sorveglianza svolta dall'Istituto Zooprofilattico sperimentale di Umbria e Marche, con indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari.

A difesa dell'ape italiana da inquinamenti genetici, è stata disciplinata l'istituzione di "Zone di rispetto" intorno agli allevamenti di api regine e alle stazioni di fecondazione di Apis mellifera ligustica, con una prima zona realizzata a Ponte Valleceppi di Perugia.

Azioni e sostegni economici proseguiranno con l'attuazione del Piano strategico della PAC 2023/2027, mirati a supportare buone pratiche in apicoltura, migliorare l'attività di impollinazione e tutelare la biodiversità.

A conclusione della giornata, nel parco di Villa Umbra è stata proposta una degustazione guidata di mieli tipici umbri, con esperti del Panel Test Miele Umbria che hanno illustrato le caratteristiche della produzione locale.

ambiente

"settimana della bicicletta lungo le vie d'acqua": tre iniziative anche in umbria a marsciano, bevagna e terni

Perugia, 16 mag. 022 - Anche l'Umbria partecipa con diverse iniziative alla Settimana della bicicletta lungo le Vie d'acqua, promossa da FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta) in collaborazione con ANBI-Associazione Nazionale dei



Consorti per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue che è iniziata sabato 14 e si concluderà domenica prossima, 22 maggio.

“È una iniziativa che apprezziamo molto - ha affermato l'assessore regionale alle infrastrutture ed alle politiche del paesaggio - e che sostiene lo sforzo che la Regione ha voluto fare in questi ultimi anni per la valorizzazione dei meravigliosi percorsi che l'Umbria mette a disposizione. C'è ancora molto da fare su questo versante, vista la necessità di manutenzione programmata e di miglioramenti continui dei percorsi, insieme alla prosecuzione di un'ottima promozione turistica dell'Umbria, per accentuare l'attrattività del nostro sistema delle piste ciclabili che tra l'altro è anche in via di ulteriore incremento. Siamo convinti - conclude l'assessore - che gli ulteriori fondi acquisiti con i recenti provvedimenti, andranno ad arricchire un patrimonio in continua implementazione e riorganizzazione in modo da offrire una rete ancor più attrattiva per un turismo lento che interessa un numero sempre più elevato di appassionati”.

In occasione della Settimana della Bicicletta, in tutta Italia vengono organizzate escursioni, gite e pedalate lungo fiumi, laghi, canali o altre opere di bonifica e irrigazione, alla scoperta delle ricchezze del patrimonio idrico italiano. L'occasione è data dal Centenario della Bonifica, l'anniversario per i cento anni dall'avvio della moderna bonifica e della ricostruzione dei territori devastati dalla Prima Guerra Mondiale.

Nella nostra regione, FIAB Umbria ha aderito all'iniziativa organizzando eventi a Marsciano, Bevagna e Terni con pedalate a sfondo culturale, storico, paesaggistico che hanno comunque l'acqua come comune denominatore.

La Ciclovia del Tevere, in particolare il tratto compreso tra Marsciano e Todi, è la proposta di Fiab Marsciano che ha organizzato il giorno 20 maggio un biciviaggio con un gruppo di cicloturisti veneti.

Fiab Foligno organizza una escursione in un tratto particolarmente suggestivo della ciclovia Assisi- Spoleto nel comune di Bevagna lungo il fiume Clitunno, il fiume Timia e il lago Aiso. L'escursione sarà anche l'occasione per una raccolta fondi per Emergency.

FIAB Terni organizza una pedalata Il 22/5 lungo il Nera fino a Nera Montoro. Da stazione a stazione per permettere rientri e ritorni in altre destinazioni.

L'utilizzo a fini ciclabili degli argini di fiumi e canali, ben presenti in molte regioni italiane ma spesso poco conosciuti, può essere una grande opportunità per costruire una rete di percorsi ciclabili efficienti e ben curati, perfetti per un cicloturismo di qualità e per incentivare escursioni in modalità sostenibile e a ritmo lento. Le ciclabili e gli itinerari lungo fiumi e canali infatti sono luoghi ideali per chi va in bicicletta, grazie



all'andamento pianeggiante dei percorsi che, spesso, attraversano territori incontaminati e naturalmente connessi fra di loro
Il calendario delle iniziative, aperte a tutti, è consultabile su sito di FIAB andiamoinbici.it e rappresenta un'interessante opportunità per salire in sella ad una bici e partecipare a una delle molte escursioni in bicicletta lungo l'argine di un fiume o di un canale, in riva a un lago, o in prossimità di qualche altra infrastruttura idrica.

casa

contributi per l'acquisto della prima casa a favore di giovani coppie, single e famiglie monoparentali. proroga dei termini di acquisto e di presentazione dei documenti

Perugia, 19 mag. 022 - Le famiglie di giovani coppie, single e monoparentali ammesse a contributo per l'acquisto della prima casa avranno una proroga di 45 giorni del termine di scadenza semestrale già definito dalla data di ricevimento della raccomandata o della PEC di ammissione a finanziamento, per l'acquisto della prima casa da parte di ciascun beneficiario ammesso. Lo ha stabilito la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle politiche della casa, accogliendo le richieste che erano pervenute dagli stessi beneficiari ammessi a finanziamento nell'ottobre 2021 sia per ciò che riguarda i termini previsti per l'acquisto dell'alloggio sia per la presentazione della documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

"Abbiamo preso atto - ha affermato l'assessore - delle difficoltà reali delle famiglie che hanno ottenuto l'ammissione al contributo nel completare tutte le procedure previste dal bando. Le comunicazioni ufficiali del finanziamento sono pervenute in piena emergenza sanitaria dovuta al Covid19 che si è protratta fino al 31 marzo scorso ed alla quale si è aggiunto anche il caro materiali che impedisce il reperimento dei materiali da costruzione, implicando, quindi, rallentamenti nella consegna degli alloggi oggetto di contributo, nell'espletamento delle pratiche di compravendita e nell'ottenimento dei mutui. Per tutti questi motivi - ha concluso l'assessore - abbiamo concesso una proroga di 45 giorni per l'acquisto dell'abitazione, mentre i 90 giorni previsti per la presentazione dei documenti per la liquidazione del contributo decorreranno da questa nuova scadenza".

edilizia residenziale pubblica: nuovi interventi a perugia e terni per oltre tre milioni e duecentomila euro

Perugia, 26 mag. 022 - La Giunta regionale, nella sua ultima seduta, su proposta dell'assessore regionale alle politiche abitative, ha approvato gli interventi da realizzare nell'ambito del Programma integrato di edilizia residenziale previsto dalla



Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 127 del 22 dicembre 2017.

“La riprogrammazione di queste risorse - ha affermato l'assessore - punta l'attenzione sulla necessità di adeguamento dal punto di vista sia strutturale che energetico del patrimonio edilizio; la finalità del Programma consiste nel dare risposte coerenti alle nuove dinamiche sociali, demografiche ed economiche che caratterizzano l'attuale disagio abitativo causato dalla insufficiente offerta di alloggi”.

Si prevede l'utilizzo per la Regione Umbria di risorse ministeriali pari a 3.200.379,50 euro, da destinare ai Comuni di Perugia e Terni, in quanto località che vedono la presenza di una importante tensione abitativa, per realizzare alloggi da destinare alla locazione, dando precedenza ad interventi di recupero edilizio e interventi di acquisto e recupero, al fine di favorire la rigenerazione delle aree urbane.

L'intervento nel Comune di Terni prevede il recupero di un edificio di proprietà del Comune, situato in via San Nicandro, vicinissimo al centro. L'immobile, attualmente in stato di abbandono, potrà essere ammesso a beneficiare di finanziamento al fine del completamento del recupero edilizio. “Una iniziativa importante - ha sottolineato l'assessore - che intende dare una risposta concreta alla urgente necessità di alloggi, con conseguente miglioramento della qualità della vita di 6 famiglie, coniugato con una operazione moderna di rigenerazione urbana, in piena linea con l'esigenza di sostenibilità ad impatto e consumo di suolo zero”.

L'intervento nel Comune di Perugia, situato località Balanzano, è in posizione centrale e ben servita, con elevate finiture e standard realizzativi. Si tratta di un complesso di due edifici per un totale di 32 alloggi in fase di completamento. Si prevede l'acquisto da parte di ATER delle due palazzine, e del completamento della Palazzina 1 per un totale di 16 alloggi, per la quale restano modeste lavorazioni di finitura, oltre la riqualificazione della zona esterna della lottizzazione che comprende in totale quattro edifici.

I due interventi verranno realizzati dall'ATER regionale che cofinanzierà in parte con risorse proprie le risorse ministeriali.

cultura

la regione umbria torna al salone del libro in programma a torino dal 18 al 23 maggio

Perugia, 17 mag. 022 - Dopo la pausa “forzata” degli ultimi due anni, dovuta all'emergenza sanitaria da Covid - 19, la Regione Umbria torna al Salone Internazionale del Libro di Torino che, giunto alla sua 34esima edizione, si svolgerà dal 19 al 23 maggio prossimi.

E sarà presente, come di consuetudine, riunendo in un unico stand il complesso dell'editoria umbra, così da consentire alla piccola



imprenditoria del settore di affacciarsi ad una vetrina di così grande importanza, sia come momento di confronto che come occasione di crescita professionale.

Ad esporre, con la stessa Regione Umbria che porterà le sue pubblicazioni, saranno oltre trenta gli editori umbri che, non solo metteranno in mostra la loro produzione editoriale più recente, ma presenteranno nello stesso stand, attrezzato con un piccolo spazio presentazioni, le loro novità editoriali, secondo un programma ricco e vario.

“Rispetto alle modalità espositive e alla veste grafica dello stand, contrassegnato dal sigillo “Umbria/Editoria” - sottolinea una nota della Regione -, si è scelto di accentuare il rapporto tra editoria e territorio, proprio al fine di trasmettere un’immagine coordinata ed unitaria dell’Umbria e delle sue molteplici risorse, tra le quali, oltre al ricco patrimonio culturale e naturale, vi sono a tutti gli effetti le sue tradizionali attività produttive e, tra queste, naturalmente, il comparto editoriale.

Con tale modalità di partecipazione, lo stand “Regione Umbria - Umbria/Editoria” al Salone del Libro di Torino, rappresenta, quindi, oltre che un importante opportunità di promozione per l’editoria locale, anche un momento significativo per la promozione integrata dell’Umbria”.

scade tra pochi giorni, lunedì 6 giugno, il termine di presentazione delle domande avviso pubblico per interventi di restauro e valorizzazione patrimonio architettonico e paesaggistico rurale

Perugia, 31 mag. 022 - Scadrà tra pochi giorni, lunedì 6 giugno, il termine per la presentazione delle domande collegate all’Avviso pubblico della Regione Umbria per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell’ambito del PNRR, già pubblicato nella sezione “bandi” del portale istituzionale www.regione.umbria.it

Con oltre 11,4 milioni di euro, assegnati alla Regione Umbria dal Ministero della Cultura, verranno sostenuti progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati e del terzo settore, o a vario titolo da questi detenuti, per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico. Ammissibili anche progetti che intervengano su beni del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà pubblica, dei quali i soggetti privati e del terzo settore abbiano la piena disponibilità, con titoli di godimento di durata pari almeno a 5 anni successivi alla conclusione dell’intervento, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata.

Potranno essere finanziati almeno 76 interventi su edifici storici rurali, provvisti della dichiarazione di interesse culturale



oppure costruiti da più di 70 anni e censiti o classificati dagli strumenti regionali e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica.

Le risorse, a fondo perduto, vengono assegnate fino all'80% delle spese ammissibili, nei limiti massimi di 150mila euro per soggetto ammissibile; fino al 100% delle spese ammissibili, nei limiti massimi di 150mila euro per soggetto ammissibile, se il bene è dichiarato di interesse culturale.

Possono presentare domanda persone fisiche e soggetti privati profit e non profit. **Le domande di ammissione potranno quindi essere presentate sino alle ore 23:59 del 6 giugno 2022**, esclusivamente tramite l'applicativo predisposto da Cassa Depositi e Prestiti, accessibile dal canale Bandi della Regione Umbria.

La procedura di selezione degli interventi da ammettere ai finanziamenti è una procedura a sportello con valutazione, nella quale l'ordine temporale di arrivo delle domande guiderà sia l'istruttoria della domanda che la valutazione di merito da parte della Commissione.

economia

"dalla pandemia alla guerra: l'umbria tra segnali di ripresa e instabilità globale": giovedì 19 maggio presentazione nuova ricerca aur a palazzo donini

Perugia, 17 mag. 022 - Giovedì 19 maggio 2022, alle ore 10,30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, l'Agenzia Umbria Ricerche presenterà la sua nuova relazione economica e sociale dal titolo: "Dalla pandemia alla guerra: l'Umbria tra segnali di ripresa e instabilità globale".

Interverranno la Presidente della Regione Umbria, il prof. Alessandro Campi (Amministratore Unico Agenzia Umbria Ricerche) e i responsabili di ricerca dell'AUR Elisabetta Tondini e Mauro Casavecchia.

L'analisi mette al centro delle riflessioni il posizionamento dell'Umbria nel quadro congiunturale, caratterizzato dall'erompere di una crisi bellica internazionale che sta fortemente condizionando le prospettive di rilancio dell'economia, mettendo a rischio la fragile ripresa conseguente alla lunga crisi pandemica, che già stava facendo i conti con il rincaro delle fonti energetiche, le diffuse pressioni inflazionistiche, le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e le strozzature delle filiere internazionali.

Il rapporto sarà, come tutti i lavori dell'Agenzia, liberamente scaricabile dal sito www.agenziaumbriaricerche.it al termine dell'evento di presentazione.

L'incontro sarà anche l'occasione per annunciare i più recenti sviluppi della vita dell'Agenzia, dopo l'approvazione della nuova legge regionale di riforma e la nomina del nuovo Amministratore Unico.



"dalla pandemia alla guerra: l'umbria tra segnali di ripresa e instabilità globale": domani, giovedì 19 maggio, presentazione nuova ricerca aur a palazzo donini

Perugia, 18 mag. 022 - Domani, giovedì 19 maggio, alle ore 10,30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, l'Agenzia Umbria Ricerche presenterà la sua nuova relazione economica e sociale dal titolo: "Dalla pandemia alla guerra: l'Umbria tra segnali di ripresa e instabilità globale".

Interverranno la Presidente della Regione Umbria, il prof. Alessandro Campi (Amministratore Unico Agenzia Umbria Ricerche) e i responsabili di ricerca dell'AUR Elisabetta Tondini e Mauro Casavecchia.

L'analisi mette al centro delle riflessioni il posizionamento dell'Umbria nel quadro congiunturale, caratterizzato dall'erompere di una crisi bellica internazionale che sta fortemente condizionando le prospettive di rilancio dell'economia, mettendo a rischio la fragile ripresa conseguente alla lunga crisi pandemica, che già stava facendo i conti con il rincaro delle fonti energetiche, le diffuse pressioni inflazionistiche, le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e le strozzature delle filiere internazionali.

Il rapporto sarà, come tutti i lavori dell'Agenzia, liberamente scaricabile dal sito www.agenziaumbriaricerche.it al termine dell'evento di presentazione.

L'incontro sarà anche l'occasione per annunciare i più recenti sviluppi della vita dell'Agenzia, dopo l'approvazione della nuova legge regionale di riforma e la nomina del nuovo Amministratore Unico.

"dalla pandemia alla guerra: l'umbria tra segnali di ripresa e instabilità globale": presentato il nuovo lavoro dell'aur. presidente regione "segnali evidenti di ripresa in umbria ma necessario ancora massimo impegno"

Perugia, 19 mag. 022 - "Dalla relazione economica e sociale che l'Aur ci ha presentato questa mattina, dobbiamo trarre spunti di riflessione e di azione per accompagnare l'Umbria in un cammino sempre più marcato di crescita". La presidente della Regione Umbria ha così commentato il nuovo lavoro dell'Agenzia Umbria Ricerche dal titolo "Dalla pandemia alla guerra: l'Umbria tra segnali di ripresa e instabilità globale", che è stato illustrato nel Salone d'Onore di Palazzo Donini dall'Amministratore Unico dell'Agenzia Alessandro Campi e dai responsabili della di ricerca Elisabetta Tondini e Mauro Casavecchia. "Prendendo spunto dal Rapporto Aur - ha dichiarato la Presidente - vorrei ricordare alcuni dati ormai assodati. L'Umbria del 2019 veniva da almeno 10 anni di ininterrotti risultati economici negativi rispetto alla media del Paese, che ne avevano fatto una delle Regioni con la performance peggiore in Italia, in termini di Pil. L'Umbria del 2020, grazie alla nuova politica del nostro Governo regionale ha



invece, contro le previsioni, resistito meglio della media del Paese al crollo del Pil indotto dalla crisi Covid. L'Umbria del 2021 ha agganciato la ripresa come il resto dell'Italia e presenterà un dato tra il 6 ed il 6,6 per cento, in linea con la media nazionale. Inoltre - ha proseguito la Presidente - nel 2019 l'Umbria aveva un tasso di disoccupazione all'8,5 per cento, identico a quello del Centro Italia ed un punto inferiore a quello italiano. Nel 2021, dopo due anni di nuove politiche economiche del Governo regionale, l'Umbria presenta un tasso di disoccupazione che è sceso al 6,6 per cento, migliorato dunque di due punti in due anni rispetto al dato del Centro Italia ed anche migliore di 3 punti rispetto a quello italiano. Se guardiamo al momento attuale però dobbiamo fare molta attenzione al rischio di inflazione e questo soprattutto in una Regione come l'Umbria composta da moltissimi redditi fissi. La Regione, utilizzando al meglio anche i fondi del PNRR, farà la sua parte in termini di investimenti pubblici con l'obiettivo di mantenere il Pil regionale in linea con la media del Paese e di continuare così le buone performance degli ultimi due anni. Serve certamente un lavoro di squadra con le imprese e tutti gli attori economici e sociali del sistema produttivo. Servirà - ha continuato la Presidente - una grande attenzione ai giovani per i quali dovremo intensificare le azioni di formazione e di orientamento, in collaborazione con le Università. E servirà certamente un lavoro di squadra con tutti gli attori economici e sociali del sistema produttivo".

L'analisi dell'AUR mette al centro delle riflessioni il posizionamento dell'Umbria nel quadro congiunturale, caratterizzato dall'erompere di una crisi bellica internazionale che sta fortemente condizionando le prospettive di rilancio dell'economia, mettendo a rischio la fragile ripresa conseguente alla lunga crisi pandemica, che già stava facendo i conti con il rincaro delle fonti energetiche, le diffuse pressioni inflazionistiche, le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e le strozzature delle filiere internazionali.

Il rapporto sarà, come tutti i lavori dell'Agenzia, liberamente scaricabile dal sito www.agenziaumbriaricerche.it al termine dell'evento di presentazione.

L'Amministratore unico dell'Aur, Campi, ha anche ricordato il percorso compiuto dall'Agenzia in questi due anni. "Siamo contenti, tra l'altro, di aver ricominciato ad attivare nuove borse di ricerca che ci permetteranno di avere due nuovi collaboratori per sviluppare i nostri progetti. E proseguiamo anche la collaborazione con soggetti esterni anche grazie attraverso partnership sia con privati che con le Università per avere il contributo di tutti in questa azione di sostegno alla ripresa dell'Umbria".



la giunta regionale dell'umbria destina ulteriori 16,5 milioni di euro per gli investimenti delle imprese

Perugia, 25 mag. 022 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato nella seduta odierna la riprogrammazione del Fondo di Sviluppo e Coesione e del cosiddetto "Accordo Provenzano", destinando ulteriori 16,5 milioni di euro agli investimenti delle imprese.

La riprogrammazione, fortemente voluta dagli Assessori allo Sviluppo economico e alla Programmazione europea e bilancio, permetterà di rifinanziare manovre di grande successo, che hanno visto una fortissima partecipazione del tessuto imprenditoriale.

Nello specifico, al Bando "Ricerca e Sviluppo" verranno destinati 8 milioni di euro, raggiungendo così la dotazione massima di 15 milioni stabilita dal Bando. La misura, che per la prima volta aveva previsto un budget così alto, raddoppiato rispetto agli anni precedenti, aveva visto la partecipazione di oltre 115 imprese, con progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale particolarmente sfidanti e con livelli di maturità tecnologica elevata.

Per il Bando "Large" sono stati stanziati ulteriori 6 milioni di euro, raggiungendo quota 13 milioni, ben 3 milioni in più rispetto all'iniziale stanziamento di 10 milioni di euro. Il Bando "Large" era parte di una importante manovra sugli investimenti in transizione 4.0, in cui tramite il Bando Small (4 milioni), quello Medium (8 milioni) e quello Large (ora 13 milioni) è stato dato un notevole impulso agli investimenti produttivi e digitali di tutte le imprese, a prescindere dalla loro dimensione. Anche il Bando "Large" era stato particolarmente apprezzato dal territorio, con una richiesta di finanziamenti per oltre 17 milioni con più di 130 domande.

Infine, sul Bando "Energia" verranno stanziati 2,5 milioni di euro aggiuntivi, arrivando ad un ammontare complessivo di oltre 3,5 milioni di euro di progetti finanziati, in un periodo in cui, come sottolineato dall'Assessore allo Sviluppo economico, efficienza energetica e autoproduzione sono fondamentali per superare la crisi energetica.

L'Assessore allo Sviluppo economico ha ricordato come anche durante questa fase di emergenza Covid la Regione abbia continuato a implementare misure ambiziose, in grado di supportare le imprese non solo nella tenuta alla crisi, ma anche in un percorso di crescita di lungo periodo. Ha evidenziato, inoltre, che con la riprogrammazione approvata oggi dalla Giunta regionale vengono rispettati tutti gli impegni presi con il territorio e valorizzato lo sforzo del tessuto imprenditoriale locale, che nonostante la crisi, continua ad investire.

assemblea umbriafiere: ansideri nuovo presidente. bilancio 2021 di ripresa, progetti per ampliare il polo fieristico umbro anche per fiere, convegni multimediali e concerti



Perugia, 27 mag. 022 - Dopo aver superato i dubbi sulla continuità aziendale di Umbriafiery dettati dalla pandemia, ora Umbriafiery guarda al suo futuro e alla sua espansione con un nuovo progetto. È quanto emerso dall'assemblea dei soci in cui è stata definita anche la nuova governance, con Stefano Ansideri, votato all'unanimità Presidente, e Giorgio Mencaroni e l'avvocato Silvia Ceppi nominati Consiglieri.

Presente la Presidente della Regione e, in rappresentanza dei soci, la Presidente di Sviluppo Umbria (50%) Giorgio Mencaroni, Presidente della Camera di Commercio dell'Umbria (30%), il Sindaco del Comune di Bastia Umbra (12%) e il Vicepresidente della Provincia di Perugia (8%)

"Il Covid - ha affermato la Presidente della Regione nel corso del suo intervento - ha messo a dura prova il centro fieristico. Grazie al lavoro di tutti i soci siamo riusciti a mettere Umbriafiery nella condizione di resistere. Il Presidente Lazzaro Bogliari, che ringrazio per il suo lavoro con l'auspicio di averlo ancora all'interno della società anche in futuro, lascia il suo incarico firmando un Bilancio 2021 con un fatturato, nonostante il periodo di riferimento ancora caratterizzato dal Covid, quasi in linea con il periodo pre emergenza sanitaria: costi contratti, reddito di esercizio importante, liquidità di oltre un milione e 200 mila euro e un patrimonio netto di quasi 1 milione".

La Presidente ha poi concentrato il suo intervento anche sulle linee programmatiche: "L'ubicazione della struttura - ha sottolineato - è al centro di una delle principali aree di sviluppo regionali che vede nodo di Perugia, aeroporto, la linea ferroviaria potenziata Foligno-Terontola, la Fcu con la nuova stazione di Collestrada, dove vi sono anche progetti di espansione commerciale. Per queste ragioni il centro fieristico deve crescere sempre più diventando polifunzionale e aprendosi a fiere moderne e digitali, convegni multimediali, eventi e anche grandi concerti. Un progetto ambizioso, che necessita di una forte spinta, come quella che per esempio, abbiamo dato all'aeroporto, e che la Regione perseguirà con determinazione e rapidità nell'interesse della comunità umbra".

Nel corso dell'Assemblea, come detto, è stata individuata la nuova governance: "La designazione unanime di Stefano Ansideri a Presidente - ha sottolineato il sindaco di Bastia - ribadisce la stima condivisa di cui gode il neoletto, a cui noi ci sentiamo particolarmente legati, e sostanza una collaborazione estremamente proficua con gli altri soci, in primis la Regione che condivide le comuni visioni del Centro Fieristico e della sua gestione. Ringrazio Bogliari e i membri del CdA uscente con i quali in questi anni forte e proficuo è stato il lavoro sinergico tra proprietà e gestione; auspico che Bogliari possa mettere a disposizione di Cda e di tutti noi il suo know out frutto di una lunga dedizione a Umbriafiery e in particolare ad Agriumbria".



Un sincero ringraziamento e attestato di stima per i membri uscenti è arrivato anche dagli altri soci. "Ringrazio tutti - ha detto Mencaroni - per lo straordinario lavoro svolto. Siamo riusciti ad affrontare un momento complesso e ora siamo pronti a ripartire, nell'auspicio di riuscire a far crescere un centro d'eccellenza come è divenuto nel tempo Umbriafiere". Condivisione della visione prospettica è stata espressa anche dal vicepresidente della Provincia di Perugia: "Umbriafiere è ormai un punto di riferimento fieristico per l'intera regione e ha l'ambizione, realistica, di poterlo diventare per il centro Italia e l'interno Paese. Lavoreremo tutti insieme affinché questo auspicio diventi realtà quanto prima".

**fondazione "umbria contro l'usura", martedì 31 maggio alle 10.30
l'assemblea annuale a palazzo donini**

Perugia, 30 mag. 022 - Si terrà domani, martedì 31 maggio, l'assemblea annuale dei soci fondatori e sostenitori benemeriti della Fondazione "Umbria contro l'usura" onlus. In tale occasione attività e nuovi impegni saranno illustrati alla stampa dalle ore 10.30 presso la Sala Fiume di Palazzo Donini dal presidente della Fondazione, Fausto Cardella.

formazione e lavoro

siglato protocollo di intesa tra ordine dei giornalisti dell'umbria e scuola umbra di amministrazione pubblica per l'alta formazione

Perugia, 16 mag. 022 - Alleanza strategica tra Ordine dei Giornalisti dell'Umbria e Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica sul fronte dell'alta formazione, rivolta ai professionisti dell'informazione che operano sia nel settore pubblico che privato. L'intesa, siglata da Mino Lorusso, Presidente OdG Umbria, e dall'Amministratore Unico Suap e Seu Servizio Europa, non solo promette importanti interventi di aggiornamento deontologico ma anche lo sviluppo di percorsi di conoscenze tecniche e tecnologiche nell'ambito della comunicazione, che contribuiranno a consolidare il prestigio di entrambi gli Enti promotori.

"Con questo protocollo di intesa - sottolinea Lorusso - inizia una collaborazione con Villa Umbra che ci vedrà impegnati nei prossimi tre anni. La nostra ambizione è portare l'alta formazione in Umbria ed essere sempre più attrattivi e rispondenti alle nuove esigenze formative e professionali dei colleghi. Si tratta di una grande opportunità. Nelle prossime settimane definiremo un percorso di formazione che possa essere un punto di riferimento non solo per l'Umbria ma per tutto il Centro Italia".

Per l'Amministratore Unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, "la comunicazione rappresenta un elemento centrale dell'azione amministrativa in quanto misura di trasparenza e responsabilità, efficacia ed efficienza dell'operato pubblico. Dare informazioni corrette e tempestive, utilizzando i media oggi



a disposizione, favorisce il dialogo e la possibilità di partecipare all'attività della P.A. rafforzando così un modello di amministrazione responsabile e vicina ai cittadini".

La convenzione prevede la realizzazione di iniziative congiunte, tra cui seminari, convegni, ed altri eventi di carattere informativo e formativo su temi condivisi nell'ambito di eventuali programmi di intervento a finanziamento pubblico, comunitari, nazionali e regionali.

Le idee non mancano sulla prossima attività formativa da programmare per garantire una formazione multidisciplinare. Se ne parlerà tra pochi giorni in un incontro operativo a Villa Umbra con l'obiettivo di proporre i primi corsi già dal prossimo mese di settembre.

pnrr, approvato il piano attuativo regionale della regione umbria del programma nazionale gol - garanzia occupabilità lavoratori

Perugia, 18 mag. 022 - È stato approvato il Piano attuativo regionale del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori G.O.L. - PAR GOL Umbria - deliberato dalla Giunta Regionale dell'Umbria il 25 febbraio 2022, con le specifiche di cui alla Determinazione del Direttore di ARPAL del 24 marzo 2022, e che si inserisce nell'ambito degli interventi del PNRR, Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1).

Il Piano attuativo regionale è pubblicato sul portale dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro al link

<https://www.arpalumbria.it/articolo/pnrr-programma-nazionale-garanzia-occupabilita-dei-lavoratori-gol-approvato-piano-attuativo>

regione umbria e its umbria academy presentano alla fiera didacta una proposta progettuale pilota di formazione cloud e cyber security per industria e pubblica amministrazione

Perugia, 20 mag. 022 - Alla Fiera Didacta Italia, il più importante appuntamento fieristico sul mondo della scuola in corso alla Fortezza del Basso a Firenze, l'Assessore allo sviluppo economico della Regione Umbria e il direttore generale ITS Umbria Academy, Nicola Modugno, hanno presentato una "proposta progettuale pilota per la formazione Cloud e Cyber Security negli ITS per l'Industria e la Pubblica Amministrazione".

Il settore ICT rappresenta una componente strategica per l'espansione e la modernizzazione dell'economia europea e il mercato dell'ICT a livello nazionale si è posto come vero protagonista della ripresa del 2021. È infatti in forte crescita esponenziale il fabbisogno di personale con competenze digitali. In questo quadro, la Regione Umbria ha espresso la volontà di essere nel novero delle Regioni guida rispetto alla definizione ed attuazione dei progetti di rango nazionale in tema di sicurezza cibernetica.



"In una società guidata dai dati - ha detto l'Assessore regionale -, la loro protezione è elemento essenziale. La proposta progettuale ha come obiettivo di agire in maniera significativa su una debolezza endemica rappresentata dalla mancanza di competenze in tema cybersecurity. In particolar modo, è la stessa Pubblica Amministrazione ad avere elementi di fragilità lungo tutta la sua rete".

"È necessario, dunque, costruire una filiera della formazione professionale in ambito digitale. La proposta progettuale pilota - ha spiegato - vuole costituire una sorta di "template" che potrà essere realizzata all'interno di contesti regionali come casi di prima sperimentazione: Regione Umbria ed Emilia Romagna, attraverso l'implementazione di corsi ITS, si candidano come luoghi di sperimentazione".

insediato oggi l'osservatorio regionale sul mercato del lavoro istituito dalla regione umbria

Perugia, 23 mag. 022 - Si è insediato oggi l'Osservatorio regionale sul Mercato del Lavoro, istituito dalla Giunta regionale dell'Umbria su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico, Innovazione, Digitale e Semplificazione.

L'Osservatorio, presieduto dall'Assessore e coordinato dal Direttore di Arpal (Agenzia per le politiche attive del lavoro) Umbria Paola Nicastro, è composto dal Presidente di Arpal Stefano Giubboni, dai Direttori regionali competenti, dalla Consigliera regionale di Parità, dai vertici delle associazioni datoriali e sindacali più rappresentative e dal Presidente dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità.

Con l'insediamento dell'Osservatorio, affiancato dal Comitato scientifico presieduto da Maurizio Sacconi, si completa il percorso che dota la Regione Umbria di uno strumento in grado di orientare scelte e programmi in tema di formazione e politiche attive del lavoro. L'obiettivo prioritario - spiega l'Assessore regionale - è la creazione di un sistema formativo che risponda ai fabbisogni del tessuto produttivo regionale, che raccolga le sfide tecnologiche in atto e, conseguentemente, riduca il mismatch tra domanda e offerta di lavoro.

tappa a perugia del progetto "italia brilla", occasione per bambini e bambine di avvicinarsi allo studio delle discipline stem e osservare il cielo

Perugia, 23 mag. 022 - Ha fatto tappa oggi a Perugia l'evento "Italia Brilla - Costellazione 2022", organizzato dall'Associazione italiana non profit "Il Cielo Itinerante", con Iliad partner, ospitato dal Centro d'arte Fuseum. Un tour itinerante per la promozione della scienza e della tecnologia, avviato in aprile e che toccherà varie località italiane, che si propone di avvicinare allo studio delle materie STEM (acronimo utilizzato per indicare le discipline scientifico-tecnologiche:



Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) le bambine e i bambini in situazioni di povertà educativa e/o di disagio sociale sperimentando metodi formativi innovativi, sia negli ambiti di intervento sia nelle modalità operative.

All'evento ha preso parte l'Assessore allo Sviluppo economico, Innovazione, Digitale e Semplificazione della Regione Umbria. Per l'Assessore, il futuro rappresentato da questi ragazzi oggi si fa più luminoso. Grazie a questo tipo di iniziative - ha detto - si può andare fiduciosi verso un domani consapevole e raggiungibile. Riscoprire la scienza attraverso gli occhi dei giovani è il terreno fertile dello sviluppo e dell'innovazione. Avvicinare le giovani menti alle discipline scientifiche, mettendo loro a disposizione questi magnifici laboratori, non è soltanto un'occasione per imparare divertendosi, ma è anche un seme - ha rilevato - che oggi piantiamo e che un giorno, nelle giuste condizioni, potrebbe crescere fino a toccare quel cielo che oggi tentiamo di osservare.

Secondo l'Assessore regionale, la possibilità di sviluppare passione e competenza in queste materie non solo permetterà di raggiungere una maggiore consapevolezza, ma anche di ripensare quel cielo così distante come qualcosa di realmente accessibile e raggiungibile.

export e internazionalizzazione delle imprese umbre: con luiss, il made in umbria riparte dalle competenze di manager e imprenditori

Perugia, 24 mag. 022 - È stato presentato oggi a Roma, nella sede della Luiss Business School a Villa Blanc, il programma di specializzazione EX - Export Executive Custom Program, percorso executive dedicato a imprenditori e manager umbri, frutto dell'accordo di collaborazione siglato tra Università Luiss e Arpal Umbria lo scorso 5 maggio.

L'iniziativa mira a potenziare le competenze delle piccole e medie imprese del territorio regionale in termini di export, internazionalizzazione e rafforzamento degli investimenti in innovazione e transizione ecologica, attraverso un progetto formativo ideato dalla Luiss Business School. Quest'ultima metterà a disposizione di Arpal la elevata qualità della propria faculty e la sua consolidata esperienza in materia di internazionalizzazione.

La Regione Umbria ha sofferto negli ultimi 10 anni di una profonda debolezza strutturale, con una percentuale dell'export sul pil tra il 16 e il 18%, notevolmente inferiore sia alla media nazionale che a quella delle regioni del centro. Nel 2021, però, l'aumento sostenuto delle esportazioni ha fortemente trainato l'economia del territorio che, nonostante gli effetti importanti della crisi, ha registrato un aumento dell'export addirittura superiore al dato nazionale (+24,3%).

Nell'ottica di proseguire nel solco di questo trend positivo, la regione Umbria e l'assessore allo sviluppo economico, hanno deciso



di puntare sull'internazionalizzazione quale motore per la crescita dei prossimi anni e di introdurre, per la prima volta, una misura finalizzata al rafforzamento delle competenze del proprio sistema imprenditoriale.

È con questo obiettivo che è stato siglato l'accordo di collaborazione tra Paola Nicastro, Direttore dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro ARPAL Umbria, e Giovanni Lo Storto, Direttore Generale della Luiss che prevede, accanto all'ideazione ed erogazione dell'Export Executive Custom Program, una serie di attività di analisi delle esigenze delle imprese, di supporto all'internazionalizzazione e di business matching con prestigiosi partner e istituzioni nazionali e internazionali.

Il Programma EX è aperto ad un massimo di 50 imprese, con sede operativa nel territorio umbro, che verranno selezionate tramite bando per cui sarà possibile presentare domanda dal 25 maggio al 17 giugno 2022. Le aziende dovranno identificare come partecipanti all'Export Executive Custom Program figure professionali con responsabilità nella definizione della attività di internazionalizzazione. Potranno aderire le imprese con un fatturato export minimo del 15% ma sono previsti 15 posti per eventuali neo-esportatori.

Il percorso, di circa 6 mesi, prevede più moduli: uno propedeutico, dedicato esclusivamente agli export beginners, o sia a coloro che intendono avvicinarsi ai mercati esteri per la prima volta; un modulo centrale sulle competenze core per lo sviluppo di un'efficace strategia di internazionalizzazione (quali commercio internazionale, contrattualistica internazionale, e-commerce o tecniche degli scambi internazionali) e, infine, un importante approfondimento settoriale e verticale, per il quale i partecipanti verranno divisi in quattro classi distinte a seconda dei loro ambiti di appartenenza e interesse. La docenza verrà erogata in formula mista, in parte in presenza, nella sede Luiss Business School S.p.A di Villa Blanc e in quella della Scuola di Amministrazione Pubblica Villa Umbria di Perugia, e in parte online. La faculty sarà composta da accademici di alto profilo e docenti provenienti dal mondo imprenditoriale e dalle agenzie di sviluppo nazionali, Verrà inoltre previsto, ad inizio programma, un assessment sul livello di internazionalizzazione delle imprese partecipanti nonché, nella parte finale del corso, un project work, di taglio operativo. Tutti i dettagli del percorso e del bando sono visionabili nella pagina del sito web di Arpal ad esso dedicata.

Raffaele Oriani, Associate Dean for Faculty e Direttore dell'Area Custom e Consulting, Luiss Business School, ha affermato: "Siamo lieti di affiancare l'Arpal e la Regione Umbria in questo progetto di grande valore strategico che mira ad avere un concreto impatto sul sistema imprenditoriale locale. Puntare sulla riqualificazione del capitale umano è una scelta lungimirante in un momento



particolarmente delicato per il rilancio economico dei territori. Luiss Business School contribuirà a questo percorso di sviluppo mettendo a disposizione il proprio know how specialistico”.

Il Direttore di ARPAL, Avv. Paola Nicastro, ha invece sottolineato quanto un programma di questo genere sia fondamentale oggi più che mai, in un momento in cui imprenditori e manager si confrontano con scenari internazionali profondamente cambiati e interi settori produttivi stanno subendo trasformazioni importanti.

“Ci troviamo di fronte ad una delle più gravi crisi mai verificatasi - ha aggiunto l'Avv. Nicastro - e oggi più che mai è fondamentale attuare politiche per sostenere l'occupazione e la competitività delle imprese anche attraverso la formazione di professionalità con competenze idonee a creare valore e sviluppo, per il rilancio della nostra economia anche in una prospettiva di crescita internazionale”.

L'assessore regionale allo Sviluppo Economico ha infine sottolineato che il programma EX racchiude alcuni elementi che sono fondamentali nella nostra politica di internazionalizzazione: export, executive ed expertise. Il tessuto imprenditoriale umbro è costituito da eccellenze che spesso ancora faticano a comprendere il proprio potenziale in termini di export o a strutturare delle strategie che gli permettano di sfruttarlo al meglio, e in questo campo una politica lungimirante deve tener conto che i finanziamenti per l'export, senza un'azione importante di rafforzamento delle competenze capillare e concreta, possono non essere sufficienti. L'assessore ha aggiunto che la Regione Umbria è onorata di avere la Luiss al nostro fianco in un programma che per molte delle sue caratteristiche, ampiezza dei temi trattati, apertura agli export beginners, realizzazione dell'export assessment, incentivo alla partecipazione di imprenditori e manager, rappresenta una best practice a livello nazionale.

L'Università Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali “Guido Carli” è una Università leader in Italia nelle Scienze Sociali, promossa da Confindustria. Con i quattro Dipartimenti di Impresa e Management, Economia e Finanza, Scienze Politiche e Giurisprudenza e le Scuole di alta formazione e ricerca, Business School, School of Government, School of Law e School of European Political Economy e Scuola di Giornalismo, la Luiss offre ai suoi studenti un modello educativo innovativo, docenti di prestigio internazionale e un network globale in espansione. Sono oltre 500 le aziende, le istituzioni pubbliche e private, le multinazionali che collaborano con l'Università per offrire ai suoi laureandi e ai neolaureati concrete opportunità di lavoro. Una fitta rete di scambi con 315 Università Partner in 65 Paesi e 58 programmi di doppia laurea, Joint, LLM Educational Program, QTEM Masters Network e partnership strutturate, rendono Luiss un Ateneo unico nel panorama della Higher Education. Trasformata recentemente in S.p.A, la Luiss Business School è una



scuola di alta formazione, consulenza e ricerca interamente controllata da Luiss "Guido Carli". Accreditata a livello internazionale con il titolo EQUIS, Luiss Business School S.p.A. si pone come centro di formazione d'eccellenza, supportando lo sviluppo personale e professionale degli studenti, delle imprese, grazie a un'offerta formativa che comprende MBA, Master, Programmi Executive e Programmi Custom per le aziende. Forte del legame con le istituzioni pubbliche e con il sistema produttivo del Paese, la Scuola ha sviluppato un approccio alla ricerca di duplice natura, sia accademica che applicata, che si connota per una costante attenzione alle pratiche di management, unita al rigore scientifico proprio del contesto universitario. La Scuola si avvale di un modello educativo fortemente orientato alla formazione di talenti e leader nel business e nel management in grado di guidare i processi di crescita e trasformazione, anche grazie al coinvolgimento di esponenti di spicco del mondo delle imprese, della consulenza, delle istituzioni e delle libere professioni.

infrastrutture

ferrovie dello stato annuncia il piano investimenti per l'umbria: quasi quattro miliardi di opere su stradali e ferroviarie. grande soddisfazione della regione

Perugia, 16 mag. 022 - Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha presentato il Piano Industriale 2022-2031 che prevede oltre 190 miliardi di investimenti con un impatto sull'economia nazionale stimabile in 2-3 punti percentuali di PIL. Ne hanno illustrato i contenuti questa mattina, a Roma, la Presidente, Nicoletta Giadrossi, e l'Amministratore Delegato, Luigi Ferraris.

In Umbria il Piano Industriale 2022 - 2031 prevede un investimento complessivo di 3,951 miliardi di euro: risorse - hanno affermato i vertici di Ferrovie dello Stato - che andranno a disegnare un rinnovato scenario di mobilità - ferroviaria ma anche stradale - più interconnessa, sostenibile e in grado di rispondere al meglio alle esigenze delle persone - e delle cose - che si muovono.

Grande soddisfazione è stata espressa a nome dell'intera Regione, dall'assessore regionale alle infrastrutture, anche a nome della Presidente, "per la conferma che l'Umbria rientra a pieno titolo nella strategia di rilancio del Paese attraverso la realizzazione di opere viarie, su ferro e su gomma, attese da molti decenni e sui quali la Giunta regionale ha lavorato intensamente fin dal suo insediamento. È con convinzione che solo pochi giorni fa abbiamo confermato a Trenitalia l'interesse alla fornitura dei 12 treni da 200 km l'ora, la cui costruzione parte oggi a causa sia delle vicende Covid che di problemi legati alla gara d'appalto. Garantiranno con l'ingresso certo in Direttissima una qualità dei collegamenti verso Roma, Firenze ed Ancona come mai ha avuto l'Umbria, sia in termini di tempi di percorrenza che di regolarità rispetto agli attuali treni. Mai a nostra memoria l'Umbria ha



avuto tanta attenzione, frutto di un lavoro intenso di questi anni portato avanti dalla Presidente e dall'assessorato regionale con il Governo ed in particolare con il MIMS, lo staff del Ministro ed i vari organi regionali e nazionali del gruppo Ferrovie dello Stato ed ANAS che hanno affrontato con noi confronti tecnici sempre improntati alla professionalità ed alla collaborazione. L'autorevole conferma arrivata oggi dai Responsabili nazionali del Gruppo Ferrovie dello Stato - ha affermato l'assessore - ci sprona adesso ad un impegno ancora maggiore per avere a disposizione con la necessaria sollecitudine le progettazioni delle opere che ne sono sprovviste, le autorizzazioni e giungere dunque all'appalto dei lavori e la conseguente apertura dei cantieri. Il nostro obiettivo è quello di arrivare alla scadenza della legislatura con il numero maggiore possibile di cantieri aperti. In questo modo finalmente l'Umbria potrà voltare pagina avendo a disposizione infrastrutture e collegamenti ferroviari e stradali che potranno dare nuovo impulso all'economia regionale".

Le risorse attribuite al Polo Infrastrutture umbro, così come descritto da vertici Ferrovie dello Stato, costituiscono la parte principale dell'investimento complessivo: 3,56 miliardi di euro.

Di questi, 1,4 miliardi riguardano le infrastrutture ferroviarie e saranno per lo più destinati al raddoppio della Orte - Falconara, alla velocizzazione della Foligno - Terontola (fasi) ed al potenziamento della Terni - Rieti - Sulmona (fasi).

Ammontano invece a 2,16 miliardi di euro le risorse destinate alle infrastrutture stradali: tra gli interventi principali il Nodo di Perugia, il completamento della E78 e della Tre Valli Umbre e l'intervento sulla SS318 con il completamento delle Gallerie Picchiarella e Casacastalda.

Sono 389 invece i milioni di euro destinati al Polo Passeggeri: 218 in ambito ferroviario, che si tradurranno nell'arrivo di 12 nuovi treni dedicati al trasporto regionale e nel potenziamento dell'offerta sulla Orte - Falconara e 171 milioni per i servizi su gomma del Trasporto Pubblico Locale, destinati alla progressiva messa in circolazione di 474 nuovi mezzi (elettrici, a gas, ibridi e H2).

Completano il Piano le risorse destinate al Polo Logistica e al Polo Urbano: per il primo si prevede un potenziamento e lo sviluppo di nuovi collegamenti, che porteranno ad un incremento del fatturato di circa il 60% (2031 vs 2022), mentre per il Polo Urbano si stimano circa 200 mila mq di aree da valorizzare, con i principali progetti che riguarderanno le stazioni di Terni e di Foligno, progetti per lo sviluppo di parcheggi di mobilità elettrica e progetti di riforestazione su aree dismesse.

diga sul chiascio; raggiunta la prima quota d'invaso del programma di invasi sperimentali che consentirà l'entrata in esercizio dell'impianto. oggi sopralluogo del vicepresidente della regione e dei vertici di eaut



Perugia, 31 mag. 022 - Il Vicepresidente della Regione e Assessore all'Agricoltura e Ambiente e il Presidente dell'Ente Acque Umbre Toscane (Eaut) hanno svolto questa mattina un sopralluogo congiunto alla diga di Casanova sul fiume Chiascio, nel territorio comunale di Valfabbrica. Vi hanno preso parte, tra gli altri, il Sindaco di Valfabbrica e il Presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati. È stata l'occasione per una verifica dello stato di avanzamento della prima fase degli invasi sperimentali propedeutica all'entrata in esercizio dell'impianto. Il Vicepresidente della Regione ha potuto constatare i significativi passi in avanti compiuti ad un anno dallo sblocco dell'ultradecennale e complesso iter dei lavori che ha permesso l'avvio, nella primavera 2021, del programma di incremento dei livelli di invaso dopo il completamento delle opere di stabilizzazione del versante destro dello sbarramento, resi necessari da un fenomeno di frana.

In questi giorni è stata, infatti, raggiunta la prima quota d'invaso, 292 metri, corrispondente a circa 16 milioni di metri cubi di acqua: lo step iniziale di un percorso che, si stima fra circa tre anni, con quattro cicli di carico e scarico di invasi sperimentali, potrà consentire di incrementare il livello di invaso fino a 305 metri, per un volume di 52 milioni di metri cubi di acqua.

Oggi salutiamo il completamento di questo primo passo - ha detto il Vicepresidente, ringraziando l'Eaut (Ente concessionario dei lavori e della gestione della diga) e quanti, imprese e lavoratori, si sono adoperati - della tabella di marcia che porterà all'entrata in esercizio della diga, con volumi invasati di assoluto interesse che potranno essere successivamente aumentati.

È un'opera di valenza strategica, innanzitutto - ha rilevato - per l'importanza della risorsa idrica: il 'petrolio' del futuro, da gestire in maniera razionale e intelligente per assicurare qualità della vita, con l'uso ai fini idropotabili, e quale leva formidabile per lo sviluppo competitivo della nostra agricoltura. Inoltre, dalla valorizzazione naturalistica e del paesaggio dello specchio lacustre della diga, lungo circa 20 chilometri, scaturiranno opportunità sul fronte dell'attrattività turistica, generando lavoro e implicazioni positive per la crescita complessiva del territorio in cui insiste la diga.

Durante il sopralluogo sono state illustrate le prospettive di possibile fruizione della risorsa idrica, insieme ai progetti della rete di adduzione già finanziati e di quelli presentati ed in attesa di finanziamento.

I più importanti impieghi dell'acqua dell'invaso, è stato ricordato, sono l'approvvigionamento idrico del sistema Perugino-Trasimeno (con il collegamento già in fase di progettazione da parte di Umbra Acque), l'alimentazione degli impianti già realizzati nei distretti irrigui della Valle Umbra nei territori



comunali di Spello, Foligno e Montefalco, degli impianti nella piana di Trevi e a Montefalco e Bevagna e la produzione di energia idroelettrica.

L'Eaut è concessionaria di un finanziamento ministeriale di oltre 17 milioni di euro per la realizzazione dei lavori relativi alle "opere di adduzione primaria dalla diga sul fiume Chiascio" per i distretti irrigui della Valle Umbra ed è inserita nell'elenco degli interventi da finanziare con il Pnrr, per 15 milioni di euro, con cui sviluppare ulteriormente l'adduzione nel territorio di Montefalco.

Ad oggi, oltre allo sbarramento e alle opere accessorie, sono state realizzate la galleria di derivazione e le condotte di adduzione fino alla località Feccioli, nel territorio comunale di Spello, per una lunghezza complessiva di circa 36 chilometri (di cui circa 6 di galleria naturale) per un importo di circa 63 milioni di euro, stanziati dal Ministero delle Politiche agricole. Tramite questa linea, gli ettari totali potenzialmente irrigabili a regime potranno essere 8.000; 185mila gli abitanti potenzialmente servibili a regime dagli acquedotti ad uso idropotabile.

sanità

a perugia dal 20 al 22 maggio l'assemblea nazionale di avis: domani martedì 17 la presentazione a palazzo donini

Perugia, 16 mag. 022 - Verrà presentata domani, martedì 17 maggio, alle 12, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, l'88esima Assemblea generale di Avis nazionale, che si svolgerà a Perugia da venerdì 20 a domenica 22 maggio.

L'evento nazionale, ospitato da Avis Umbria, sarà anche l'occasione per una riflessione sullo stato del sistema trasfusionale nazionale e sul volontariato del dono del sangue. È previsto l'arrivo nel capoluogo umbro di oltre 1.100 delegati, con i loro accompagnatori, in rappresentanza di circa 1.300.000 associati e di circa 3.300 sedi associative in tutta Italia.

All'incontro di domani, al quale prenderà parte la Presidente della Regione Umbria, parteciperà in collegamento via web il presidente nazionale di Avis Giampietro Briola. Interverranno Enrico Marconi e Fabrizio Rasimelli, rispettivamente presidente e vicepresidente di Avis Umbria, e Stefano Migliorati, presidente Avis comunale Perugia. Presenti, inoltre, la Presidente della Provincia e il Sindaco di Perugia, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Perugia Maurizio Oliviero e il direttore del Servizio immunotrasfusionale dell'Azienda ospedaliera di Perugia, Mauro Marchesi.

coronavirus: aggiornamento epidemiologico del 19 maggio

Perugia 19 mag. 022 - La curva epidemica, come pure la media mobile a 7 giorni, in Umbria mostra un trend in diminuzione rispetto alle settimane precedenti.



L'incidenza settimanale mobile per 100.000 abitanti al 17 maggio è pari a 520.

L'RDt sulle diagnosi calcolato per gli ultimi 14 giorni con media mobile a 7 giorni è costante attestandosi ad un valore di 0,85.

L'andamento regionale dell'incidenza settimanale mobile per classi di età mostra un trend in diminuzione in tutte le classi d'età, l'incidenza più elevata è riscontrata nella classe d'età 11-13 anni mentre l'incidenza più bassa è registrata nella classe d'età 19-24 anni.

Tutti i Distretti sanitari hanno l'incidenza inferiore a 1.000 casi per 100.000 abitanti.

L'incidenza più elevata è riscontrata nel Distretto Narni Amelia ed è pari a 755 casi per 100.000 abitanti.

Questi i dati del report elaborato settimanalmente dal Nucleo epidemiologico regionale e resi noti dall'assessore alla Salute della Regione Umbria che evidenzia come rispetto alla settimana precedente sia in diminuzione l'impegno ospedaliero regionale.

Dal report infatti risulta che al 17 maggio i ricoveri erano 153 di cui 1 in terapia intensiva, mentre nella settimana dal 9 al 15 maggio si registrano 2 decessi.

Nella giornata di oggi 19 maggio, i ricoveri in area medica sono ulteriormente scesi e sono passati da 153 a 147, mentre l'occupazione dei posti letto in terapia intensiva è ridotta al minimo con un solo posto occupato.

Questi dati - conclude l'assessore - ci permettono di continuare nell'attività di riconversione dei posti letto covid in "bianchi": il commissario covid della Regione Umbria infatti, ha disposto la riconversione in "non covid" di 10 posti letto di area medica dell'Azienda ospedaliera di Terni.

aviaria: registrato un caso a foligno. Attivato il monitoraggio ed il controllo sul territorio

Perugia, 20 mag. 022 - L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche 'Togo Rosati' ha comunicato ieri, giovedì 19 maggio, un sospetto di influenza aviaria in un germano reale recuperato nel territorio comunale di Foligno dai Carabinieri Forestali - Reparto di Biodiversità. Nella stessa giornata sono stati inviati dei campioni, prelevati dall'animale stesso, al Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Padova per le analisi di patogenicità.

L'influenza aviaria è una malattia virale che colpisce per lo più gli uccelli selvatici. Nel 2021 tale influenza ha colpito il nord est d'Italia ma attualmente è in fase calante, considerando che l'ultimo caso registrato in un allevamento è avvenuto nel gennaio 2022. Nell'influenza aviaria gli animali fungono da serbatoio, possono eliminare il virus attraverso le feci e lo possono trasmettere agli uccelli domestici quali polli, anatre, tacchini e altri animali da cortile. Il rischio per l'uomo è basso, ma in



considerazione del potenziale evolutivo del virus occorre porre attenzione e monitorare la situazione. In tal senso, la Direzione Regionale Salute e Welfare informa che sono state attivate tutte le misure previste dalla normativa vigente, tra le quali il monitoraggio sul territorio al fine di rilevare precocemente eventuali nuovi casi sospetti.

pnrr missione 6 salute: approvato lo schema del contratto istituzionale di sviluppo per un ammontare complessivo di circa 106 milioni di euro

Perugia, 25 mag. 022 - La Giunta regionale dell'Umbria su proposta dell'assessore alla Salute, ha approvato lo schema del Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti e il Piano Operativo Regionale, comprensivo degli Action Plan, per un ammontare complessivo di circa 106 milioni di euro.

Il CIS - ha spiegato l'assessore - rappresenta lo strumento di governance del PNRR Missione 6, contenente l'elenco di tutti interventi da attuare.

Nel Piano Operativo e nei relativi Action plan è incluso il cronoprogramma di ogni singola linea di investimento, con i principali step per il completamento degli interventi, nel rispetto delle tempistiche previste.

Nel dettaglio, per la Regione Umbria, le risorse disponibili pari a circa 106 milioni di euro, in aggiunta a quelle stanziare per progetti già in essere, verranno utilizzare per la realizzazione di:

17 Case della Comunità da ristrutturare (24 milioni)

9 Centrali operative territoriali (3 milioni)

5 Ospedali di Comunità (13 milioni)

Digitalizzazione degli ospedali (19 milioni)

Sostituzione di 43 grandi apparecchiature (Risonanze Magnetiche, Tomografi Computerizzati, Mammografi, Ecotomografi, ecc.) per all'incirca 16 milioni di euro.

Aumento di 58 Posti letto per Terapia Intensiva, 62 Posti letto di Terapia Sub-Intensiva e 9 Interventi di ristrutturazione dei percorsi di Pronto soccorso (24 milioni)

Interventi di adeguamento antisismico (28 milioni)

Sviluppo delle competenze tecnico-professionali del personale del Sistema sanitario regionale (1,5 milioni)

Tutto ciò consentirà alla Regione Umbria il raggiungimento della prima Milestone europea, fissata al 31 maggio 2022, per la sottoscrizione del Contratto istituzionale di sviluppo con il Ministero della Salute. Dopo questa fase di avvio e programmazione, diventa fondamentale l'attività di monitoraggio delle attività per garantire il rispetto delle tempistiche previste.



omicidio stradale: firmato protocollo operativo tra regione umbria e procura generale della repubblica di perugia

Perugia, 26 mag. 022 - Definire in modo chiaro le modalità per permettere l'accertamento medico legale e tossicologico dei soggetti coinvolti in incidenti stradali: questa in sintesi la finalità del protocollo d'intesa siglato stamani tra la Regione Umbria e la Procura Generale della Repubblica di Perugia.

A firmare digitalmente il documento sono la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, il Procuratore Generale della Repubblica di Perugia, Sergio Sottani, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, Raffaele Cantone, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Terni, Alberto Liguori, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Spoleto, Alessandro Giuseppe Cannevale e il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Perugia, Giovanni Rossi.

A margine della firma sono stati illustrati alla stampa i contenuti del documento: sono intervenuti la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, il Procuratore Generale della Repubblica di Perugia, Sergio Sottani, il sostituto procuratore Generale della Repubblica di Perugia, Claudio Cicchella.

Nel corso dell'incontro è stato spiegato che, rifacendosi alla normativa sull'omicidio stradale introdotta nel 2016, il protocollo indica le procedure da seguire, nei casi di incidenti con feriti o decessi, per permettere di individuare puntualmente eventuali cause dovute all'uso di stupefacenti e alcol da parte dei conducenti delle vetture coinvolte.

"Il protocollo frutto di un prezioso lavoro congiunto - ha detto l'assessore Coletto - stabilisce una procedura che va a certificare quello che è un obbligo dirimente in caso di incidenti con conseguenze gravi per le persone e di assoluto sostegno alle Procure. Era quindi necessario stabilire in modo dettagliato il comportamento che il personale sanitario deve tenere in questi casi, ma altresì definire le procedure per la trasmissione del materiale prelevato in catena di custodia ai laboratori idonei all'effettuazione degli esami".

Il procuratore Sottani ha quindi evidenziato che il documento sottoscritto "è frutto di un lavoro di squadra che ha coinvolto le Procure e la Regione Umbria anche attraverso il suo sistema sanitario: "Con il protocollo - ha aggiunto - si va a disciplinare un ambito che ha una sua pericolosità per il numero di incidenti che avvengono, ma anche perché esiste un problema di certezza dell'accertamento. In questo modo anche le difese dei soggetti coinvolti vengono garantite, visto che non si tratta di un'elencazione di norme, ma sono stati definiti aspetti concreti e procedure".

Tutto il processo che va dal prelievo e accertamenti fino alla custodia, è stato spiegato dal dottor Cicchella che ha evidenziato



come "l'esigenza primaria sia stata proprio quella di fare accertamenti approfonditi che servissero per gli atti processuali favorendo il raccordo tra chi interviene sul posto e poi chi in concreto dovrà continuare a lavorare sul caso".

A conclusione dell'incontro, la presidente Tesei ha evidenziato che "con il protocollo si attua la legge del 2016 e si fa chiarezza oggettivizzando la procedura. Inoltre - ha proseguito - si lancia un messaggio importante ai cittadini e può rappresentare anche un monito per tenera alta l'attenzione sul fatto che bisogna sempre fare molta attenzione quando ci si mette alla guida di un'auto".

La Presidente ha sottolineato l'importanza della formazione continua degli operatori prevista anche nel protocollo.

In sintesi, il documento stabilisce la procedura per il prelievo di campioni biologici di urina e sangue dei conducenti coinvolti che afferiscono alle strutture sanitarie in quanto bisognosi di cure mediche, oppure nei casi in cui i conducenti non sono bisognosi di cure mediche e vengono condotti in ospedale per accertamenti tecnici.

Inoltre, è definita la modalità per attivare la catena di custodia in caso di incidente stradale con esito mortale ed in caso di incidente con lesioni gravi e gravissime, previa disposizione dell'Autorità Giudiziaria notiziata dalla Polizia Giudiziaria, con il rilascio di refertazione finale valida ai fini medico-legali.

Per garantire la massima professionalità degli operatori coinvolti e addetti agli accertamenti, è stato stabilito di creare un'interazione ed una più proficua collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti in modo da costituire una "rete" istituzionale per superare e risolvere eventuali difficoltà operative.

A livello regionale, è stata individuata la rete sanitaria dei presidi ospedalieri che sono distribuiti in Umbria che è suddivisa in due livelli a seconda della dotazione di idonea strumentazione e apparecchiature per il compimento delle analisi di screening, di conferma e di strumentazione e luoghi idonei alla conservazione e custodia del campione biologico prelevato all'individuo.

La procedura inizia con l'esecuzione del prelievo nei seguenti presidi ospedalieri dotati di Pronto soccorso: Azienda Ospedaliera di Perugia - Ospedale di Perugia, Azienda Ospedaliera di Terni - Ospedale di Terni, USL Umbria 1, USL Umbria 2.

peste suina: regione umbria continua a mantenere alta l'attenzione, indicazioni per i cittadini

Perugia, 27 mag. 022 - Dopo la recente segnalazione di un caso di peste suina africana (PSA) in un cinghiale rinvenuto nel comune di Borgo Velino, in provincia di Rieti, a pochi chilometri dal confine umbro, la Direzione regionale Salute e Welfare ha attivato prontamente le procedure previste dalle disposizioni ministeriali e regionali in merito alle attività connesse all'insorgenza di tale malattia: lo comunica l'assessore regionale alla Salute.



In particolare è stata immediatamente convocata l'Unità di crisi regionale dove si è deciso di programmare un incontro con le Regioni Lazio, Abruzzo, Marche e Toscana per esaminare eventuali azioni comuni da intraprendere.

In virtù dell'innalzamento del livello di allerta, è stato dato mandato ai Servizi veterinari Usl di aumentare i controlli negli allevamenti di suini situati in prossimità dell'area infetta.

Sono inoltre state programmate attività di ricerca attiva delle carcasse nel territorio regionale con il coinvolgimento degli ATC umbri.

La Direzione Salute della Regione Umbria, pur trattandosi di una patologia non pericolosa per l'uomo, richiama l'attenzione dei cittadini ad adottare alcuni comportamenti che possono impedire la diffusione della malattia responsabile di enormi conseguenze economiche dovute ai costi di eradicazione, blocco delle esportazioni di prodotti nazionali e regionali come gli insaccati di carne suina.

Tenuto conto che la patologia si trasmette anche attraverso materiali e alimenti contaminati che possono essere di facile accesso ad animali quali i cinghiali, sensibili alla patologia, si raccomanda di smaltire i rifiuti alimentari, di qualunque tipologia, in contenitori idonei e chiusi e non somministrarli per nessuna ragione ai suini domestici o ai cinghiali, di non lasciare rifiuti alimentari in aree accessibili ai cinghiali e informare tempestivamente i Servizi Veterinari del ritrovamento di una carcassa di cinghiale attraverso il numero unico regionale (075 81391).

Si ricorda inoltre che, qualora il territorio dovesse essere interessato dall'infezione, saranno vietate nelle aree colpite la raccolta dei funghi e dei tartufi, la pesca, il trekking, il mountain biking e le altre attività che, prevedendo l'interazione diretta o indiretta con i cinghiali infetti o potenzialmente infetti, comportano un rischio per la diffusione della malattia.

sospeso espletamento prove scritta e pratica del concorso per 47 posti di collaboratore amministrativo professionale indetto da aziende sanitarie e ospedaliere

Perugia, 28 mag. 022 - Con riferimento al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 47 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale, Cat. "D", indetto in forma congiunta tra le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Umbria, di cui l'Azienda Ospedaliera "Santa Maria" di Terni è capofila, si comunica che l'espletamento delle prove scritta e pratica, fissate per il 30 e 31 Maggio 2022 presso il Centro Umbria Fiere Spa - Bastia Umbra, (candidati n. 1824) è stato sospeso a seguito della comunicazione in data 27 maggio 2022 della Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per l'Umbria sul ricorso numero 420, anno 2021, ricorso presentato da una candidata, già collocata in una graduatoria di precedente



concorso bandito dall'Azienda Ospedaliera di Perugia per un profilo diverso da quello di Collaboratore Amministrativo Professionale.

La sentenza, alla luce dei principi espressi dall'Adunanza plenaria n. 14/2011, ha annullato gli atti concorsuali per difetto di motivazione in quanto "tenuto conto della sovrapposizione, quantomeno parziale, dei profili professionali oggetto dei due bandi, la decisione dell'Amministrazione di procedere ad una nuova procedura concorsuale avrebbe dovuto recare adeguata motivazione che desse conto delle particolari circostanze di fatto e delle ragioni di interesse pubblico ritenute prevalenti, tali da giustificare la scelta di non procedere allo scorrimento della precedente graduatoria e di sacrificare, così, l'interesse dei candidati idonei collocati nella stessa".

Il provvedimento di sospensione della procedura concorsuale assunto con Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Terni n. 487 del 27 maggio 2022 è stato notificato alla Commissione Esaminatrice e ai candidati del concorso, tramite PEC, e ne è stata data la massima diffusione attraverso: sito web www.aosp terni.it, quotidiani on line, social. L'Azienda Ospedaliera di Terni si è riservata ogni opportuna ed eventuale iniziativa avverso la pronuncia del Tribunale Amministrativo Regionale.

La vicenda fa riferimento ad un bando di concorso per collaboratori professionali contabili (figura non presente nel Contratto nazionale del servizio sanitario nazionale) indetto nel 2017 dall'Azienda ospedaliera di Perugia, al termine del quale furono assunte tre persone. Questo concorso è stato oggetto di indagine da parte della magistratura, indagine tuttora in corso.

Nel 2021 la stessa Azienda Ospedaliera di Perugia ha comunicato la necessità di personale amministrativo (Collaboratore amministrativo professionale) all'Azienda ospedaliera di Terni, capofila per tutte le Aziende sanitarie regionali nella raccolta dei fabbisogni di tale personale e che successivamente ha provveduto alla pubblicazione del bando, oggetto della recente sentenza del TAR.

La Regione Umbria, prendendo atto della sentenza, si riserva ogni opportuna ed eventuale iniziativa avverso la pronuncia del Tribunale Amministrativo Regionale ed ogni iniziativa possibile per garantire il reclutamento del personale necessario.

approvato progetto per potenziamento dei servizi dei consultori familiari e per supporto psicologico per persone con patologie oncologiche e bambini e adolescenti

Perugia, 30 mag. 022 - La Giunta regionale dell'Umbria su proposta dell'Assessore alla Salute, ha approvato un progetto sperimentale per il potenziamento dei consultori familiari e per interventi integrati al loro interno a supporto psicologico di persone con patologie oncologiche e bambini e adolescenti in età scolare.



Per la realizzazione delle attività - ha spiegato l'assessore - è stata individuata come capofila l'Azienda Usl 2 che si avvarrà della competenza del Servizio di epidemiologia biostatistica e promozione della salute (Cersag).

Per l'attuazione del progetto di potenziamento del servizio psicologico, all'azienda Usl Umbria 1 saranno assegnati 80 mila euro per l'acquisizione di uno o più psicologi dedicati al progetto con esperienza nelle cure primarie, mentre all'azienda Usl Umbria 2 andranno 130 mila 737 euro, utili per tutta la durata del progetto di 24 mesi.

Illustrando l'iniziativa, l'assessore alla Salute ha evidenziato che, così come emerge dalle ultime rilevazioni, in Umbria l'organizzazione dei servizi consultoriali non è omogenea: nel territorio dell'USL 1 i consultori familiari afferiscono ai Distretti socio sanitari, mentre nella USL 2 afferiscono al Dipartimento materno infantile. Non esistono Unità Operative (UO) consultoriali complesse ma solo 12 UO semplici, mentre in entrambi i territori è previsto un livello organizzativo di coordinamento con 2 coordinatrici.

La diffusione dei Consultori familiari (CF) è comunque capillare, molto al di sopra della media nazionale. Infatti, con una sede ogni 23.825 residenti l'Umbria è fra le 6 realtà (5 Regioni e 1 Provincia autonoma) con un numero medio di residenti per Consultorio entro i 25.000, vicina al gold standard di una sede di consultorio ogni 20.000 abitanti.

La capacità attrattiva dei CF (9,6 per cento) è quasi doppia rispetto alla media nazionale e colloca l'Umbria fra le 4 Regioni con la percentuale più elevata di utenti rispetto alla popolazione residente di riferimento.

Anche la capacità attrattiva dei consultori rispetto agli adolescenti e ai giovani di 14-19 anni (11,6 per cento) è superiore alla media nazionale e colloca l'Umbria fra le 4 realtà nazionali (3 Regioni e 1 PA) con il valore più elevato rispetto a questo indicatore, fra le 6 in Italia con un valore pari o superiore al 10 per cento rispetto allo standard nazionale.

I Consultori familiari che hanno spazi dedicati ai giovani o effettuano attività nelle scuole (82,6 per cento) sono superiori alla media nazionale, collocando l'Umbria fra le 5 realtà (4 Regioni e 1 PA) con i valori più elevati.

Rispetto alla percentuale di CF attivi per ambito di attività, mentre per l'ambito "Salute della donna" i dati mostrano le stesse quote di attività tra le due Aziende Sanitarie, nell'ambito "Adolescenti/giovani" e "Coppia/famiglia" le percentuali di attività sono maggiori per la Usl Umbria2.

Alla luce di questi dati e visto che nella regione, con ottimi risultati, sono stati - anche attraverso l'empowerment di comunità - avviati progetti a tutela della salute della donna e dei bambini e adolescenti in età scolare, la Regione Umbria ha già stabilito di potenziare interventi che possano favorire il coinvolgimento



delle giovani generazioni, l'inclusione delle famiglie, l'individuazione precoce del disagio nelle scuole, l'utilizzo degli strumenti dei ragazzi e la valorizzazione dei loro linguaggi e forme di comunicazione.

saluto del direttore braganti che passa alla guida dell'usl umbria 1

Perugia, 31 mag. 022 - Il direttore regionale alla Salute e Welfare, Massimo Braganti, assume da domani 1 giugno l'incarico di direttore generale dell'Usl Umbria 1. Nell'occasione, ha inviato un messaggio di saluto, di seguito riportato.

"Ad un anno dal mio insediamento come Direttore della Direzione Salute e Welfare della Regione Umbria ed in vista del mio passaggio alla guida dell'Azienda USL Umbria 1, ritengo doveroso esprimere un profondo ringraziamento verso tutti coloro con cui ho collaborato: in primis la Presidente e l'Assessore alla Salute e Politiche sociali che non mi hanno fatto mai mancare il loro sostegno e poi tutti i dirigenti e gli operatori da me coordinati che, con profonda dedizione e professionalità, hanno consentito il raggiungimento di obiettivi che definirei storici.

La prima questione che sono stato chiamato ad affrontare è stata quella del delicato quadro economico e finanziario del sistema sanitario umbro, aggravatosi durante la pandemia.

Dopo un'analisi dettagliata e tempestiva abbiamo individuato le problematiche strutturali, rese note anche agli organi di stampa, e abbiamo delineato le linee di intervento necessarie a riportare in una situazione di gestibilità il sistema.

Siamo stati in grado di ottenere la certificazione di pareggio di bilancio dal MEF per l'anno 2020 mentre per il 2021 siamo vicini alla conclusione dei tavoli nazionali con analoga chiusura in pareggio del consolidato regionale.

In particolare sono stati attivati nei primi tre mesi del 2021 la Cabina di regia per il controllo della spesa farmaceutica e il Comitato Regionale per la Valutazione degli Acquisti, CREVA.

Tra gli atti fondamentali assunti nell'anno in corso mi preme sottolineare la preadozione dell'accordo per la Convenzione con l'Università di Perugia, mancante da 7 anni e concluso dal sottoscritto con il Magnifico Rettore.

Un secondo atto strategico, adottato dopo un lungo lavoro preparatorio e a seguito di una serie di incontri con tutti gli stakeholder condotti dal sottoscritto, abbiamo predisposto e preadottato il Piano Sanitario Regionale, mancante in Umbria da 16 anni. Al momento, siamo in attesa delle osservazioni del Ministero della Salute e poi procederemo con la fase realizzativa del Piano.

Ulteriori atti di programmazione di importanza capitale sono: Il Piano Pandemico PAN-FLU (con apprezzamento ufficiale del Ministero), il Piano della Prevenzione 2020-2025 e il Piano operativo degli interventi del PNRR sulle Case di comunità, gli



Ospedali di comunità e sulla COT del valore di 106 milioni di euro.

Altro traguardo rimarchevole è stata la delibera di Giunta con cui abbiamo adeguato tutte le tariffe delle strutture residenziali, ferme da 17 anni, con un accordo ponte che garantisce la sopravvivenza di tali strutture, schiacciate da una situazione di crisi economica, a seguito dell'emergenza Covid.

Ulteriori strumenti organizzativi attivati sono: l'Osservatorio per la formazione medico specialistica, la Consulta delle professioni sanitarie, la Consulta regionale giovani, la Consulta delle politiche giovanili.

Abbiamo effettuato i controlli sulla documentazione delle strutture private, fermi dal gennaio 2018 e puntiamo a rimettere in pari entro l'estate questo tipo di controlli.

Abbiamo riattivato la procedura per l'accreditamento delle strutture sociosanitarie, ferma dal 2017, ridefinendo procedure, regolamenti e criteri, che puntiamo a sviluppare ulteriormente.

Sono stati effettuati interventi sulla ripulitura delle liste di attesa, e per la riorganizzazione dell'offerta, quali lo Smart Cup e le piastre ambulatoriali.

Sono in corso analisi per avere un sistema informativo che consenta una valutazione del fenomeno, i risultati sono in linea con lo scenario nazionale, aggravato dal fermo di attività conseguente alla pandemia.

Abbiamo proposto la riorganizzazione del sistema gestione e controllo dei corsi formazione per le professioni di interesse in ambito sanitario.

Tutti i risultati elencati, li abbiamo ottenuti contestualmente alla profonda opera di riorganizzazione e di rafforzamento della struttura organizzativa della Direzione Salute e Welfare, ridotta ai minimi termini per la cronica carenza di personale, intervenendo sia sulle posizioni dirigenziali, che del comparto.

Nel mese di dicembre 2021 sono state ricoperte tutte le strutture dirigenziali ad eccezione del Servizio Sociale, avvocato al sottoscritto.

Il lavoro è solo all'inizio, c'è ancora molta strada da fare per garantire all'Umbria un sistema sanitario maggiormente efficiente ed efficace, ma non posso che essere orgoglioso e soddisfatto di quanto svolto, da tutta la squadra della Direzione Salute e Welfare, che ringrazio ancora pubblicamente, e da tutti gli interlocutori con cui abbiamo interagito positivamente. Abbiamo portato avanti un lavoro importante sia per la mole che per la tipologia di provvedimenti adottati, i cui benefici sono ricaduti e ricadranno positivamente sull'Ente regionale, sulle aziende sanitarie e sui cittadini umbri".

donazioni sangue: diminuiscono le scorte, appello dell'assessorato alla salute ai donatori



Perugia, 31 mag. 022 - Le scorte di sangue dei servizi immunotrasfusionali dell'Umbria diminuiscono e l'Assessore regionale alla Salute e alle politiche sociali lancia un appello a tutti i donatori: "Le scorte di sangue sono in forte sofferenza, soprattutto per quanto riguarda i gruppi 0 negativo, A positivo, B positivo e B negativo - rende noto l'assessore - La forte carenza di sangue, quindi, rischia di compromettere le attività chirurgiche programmate. Rivolgo un appello a tutti i donatori affinché prenotino la donazione presso i centri di raccolta sangue presenti sul territorio. Donare è un gesto di grande generosità e di solidarietà".

sport

il mondo dell'enduro italiano, europeo ed internazionale in arrivo a passignano sul trasimeno da giovedì 26 a domenica 29 maggio: 240 piloti, 12 nazioni, oltre 1000 persone al seguito degli assoluti d'italia di enduro eicma 2022

Perugia, 25 mag. 022 - Gli Assoluti d'Italia Enduro EICMA 2022 si preparano ad affrontare la tappa umbra a Passignano sul Trasimeno. Il Motoclub Ponte San Giovanni Perugia ospiterà, infatti, a Passignano 240 piloti provenienti dall'Italia e dall'Europa che graviteranno intorno al Lago Trasimeno tra Passignano, Castel Rigone e Magione dalla sera di giovedì 26 a domenica 29 maggio.

Si è tenuta oggi la conferenza stampa di presentazione della tappa alla presenza dell'Assessore regionale allo sviluppo economico, del Sindaco di Passignano, di un consigliere dell'Assemblea Legislativa regionale, di Luca Cardini del Comitato regionale umbria FMI, dal vice Presidente del Motoclub Ponte San Giovanni, Stefano Mori, con la collaborazione del Moto club Fratta Offroad - Umbertide, rappresentato da Giovanni Montanucci, e dell'Associazione MotoTurismoUmbria rappresentata dalla Presidente Simona Cortona.

Si prospetta una prova da record per gli Assoluti d'Italia EICMA 2022, la massima espressione di un campionato nazionale con ruote tassellate e faro in Italia. I numeri in primis sono quelli degli iscritti: 134 piloti già iscritti a tutto il campionato; 240 piloti iscritti al quarto round di Passignano (raggiungendo così il tetto massimo di iscrizione), e molte le richieste di partecipazione che non è stato possibile accettare; 40 piloti stranieri a via; 12 nazioni in corsa per conquistare un posto sul podio; oltre 1.000 persone tra accompagnatori e meccanici al seguito.

"Con queste premesse - ha dichiarato Stefano Mori, del Motoclub Ponte San Giovanni - Passignano sarà la capitale dell'Enduro internazionale. Dopo le prime due prove del Mondiale FIM Enduro GP svoltesi il precedente weekend, quasi tutti i campioni mondiali saranno presenti alla 4° prova degli Assoluti d'Italia. È, infatti assicurata - continua - la presenza degli italiani vincitori del Mondiale per le Nazioni Sixdays 2021: Verona, Salvini, Oldrati,



Cavallo, Guarneri, Marcoritto, Pavoni, Morettini, Soreca e tanti altri piloti emergenti Italiani".

Anche l'Assessore regionale ha sottolineato "l'importanza dell'evento che vede una presenza qualificata sul territorio tra piloti, staff tecnici e famiglie che creeranno un indotto importante sul territorio lacustre. Grazie all'uso della moto e alla competizione ci si avvarrà di uno scenario unico di conoscenza del territorio con tutto un nuovo sistema di regole che, anche uno sport come l'enduro, si è posto riguardo al problema della sostenibilità ambientale, ecologica e anche acustica. Il mondo dell'enduro - ha aggiunto - ha un grande seguito, i piloti, gli staff hanno l'abitudine di condividere le loro esperienze, la loro passione sui social media e quindi, tale evento, sarà anche un contest che porterà un effetto moltiplicatore a livello di promozione turistica importante".

"Passignano è già sold out - ha dichiarato il Sindaco - Siamo impegnati su molti fronti ma quello del mondo dei motori è una tematica che ci interessa molto. Passignano vuole diventare un luogo dedicato ai motori, così come per il moto turismo anche per le auto e i grandi eventi. Passignano vanta storicamente uno sviluppo dei settori che sono all'interno del mondo dei motori".

Soddisfatto anche il consigliere regionale intervenuto alla presentazione che ha dichiarato come questo grande evento ha fatto strada anche nell'organizzazione e nella semplificazione di alcune procedure per la gestione dei grandi eventi.

Anche per l'associazione MotoTurismoUmbria, partner dell'evento, rappresentata dalla Presidente Simona Cortona, "l'arrivo di questa tappa in uno dei luoghi più romantici del Lago Trasimeno non più che rappresentare una vera opportunità di promozione dell'Umbria per tutti gli amanti del moto turismo e una vera scoperta per tutti quei piloti stranieri che torneranno in vacanza, terminato il campionato italiano, in Umbria".

"Cominciamo ad offrire opportunità - ha dichiarato Simona Cortona - a questo nuovo target come parcheggi per moto, hotel friendly, eventi dedicati, cartellonistica per viabilità motoristica, che può trovare nell'Umbria, nei suoi panorami e nei suoi percorsi adatti al turismo in moto, una nuova vera risorsa turistica".

Rinnova la fiducia Luca Cardini, del Comitato regionale Umbria FMI, al Motoclub Ponte San Giovanni per la professionalità con cui ha gestito e gestirà anche questo grande appuntamento con l'enduro.

La lista dei piloti mondiali in arrivo in Umbria: l'australiano Ruprecht attualmente in testa all'Enduro GP con Tm, l'inglese Watson con Honda, l'australiano Milner su Fantic, il belga Magain McCanney, il cecoslovacco Scerco Kouble. Mancheranno i due campioni del mondo, Freeman e Holcombe su Beta, mentre ci sarà Max Halin, giovanissimo portacolori del team Beta Entrophy attualmente al secondo posto nel mondiale Junior2.



Per gli appassionati, la gara di Passignano offre la possibilità di vedere in diretta i più forti enduristi mondiali e le moto ufficiali delle case più blasonate: Tm racing, Honda, Beta, Ktm, Gas Gas e le nuovissime Fantic.

Tutto l'evento sarà ospitato presso la Darsena di Passignano e proprio sul lungolago è stato allestito il parco chiuso con 240 moto allineate che saluteranno il tramonto sul Lago Trasimeno.

Il Moto Club di Ponte San Giovanni, realtà perugina che da decenni organizza eventi in sicurezza, con il supporto del Mc Offroad Fratta e il Team Professional, ha allestito, un serie di prove speciali all'altezza del tradizionale enduro, per esaltare le doti dei piloti.

Oltre 100 persone gli addetti impegnati domenica per un evento mondiale. Venerdì e sabato Apericena con i Campioni per distribuire autografi e foto ricordo presso il Sualso e il Club Velico.

Particolarità delle prove della tappa umbra degli Assoluti d'Italia: Le tre prove saranno caratterizzate dalla velocità nell'Enduro Test di Poggio, dalla destrezza nelle Extreme Test e dalla reattività nel Cross Test; tutte le gare dovranno essere ripetute 4 volte come i giri della gara per circa 8 ore di vero enduro e oltre un'ora di prove speciali.

I piloti partiranno domenica 29 maggio alle ore 8.30 di mattina per terminare entro le 16.30.

Extreme Test. Prova speciale estrema ma non impossibile, terreno duro e sassoso, sassi piccoli smossi e sassi grossi poco piantati, ostacoli artificiali con tronchi e tubi in cemento. Durata circa 3 / 4 minuti.

Cross Test. Campo erboso adibito a pascolo, sporco e scivoloso con terreno duro bucato dalle impronte delle mucche. Prima parte veloce poi lenta con "chiocciola" tipica delle gare in Francia, si prosegue nel tratto guidato tra gli olivi per finire in un tratto veloce e in contropendenza. Durata circa 6 / 7 minuti.

Enduro Test. Tipica line enduristica veloce nel sottobosco con terreno duro ma ricco di appoggi, brevi tratti lenti e impegnativi che spezzano il ritmo. A fine linea controllo orario a Poggio. Durata circa 7 / 8 minuti.

Evento green in collaborazione con Tsa. L'evento avverrà nel pieno rispetto della peculiarità del lago Trasimeno e delle sue risorse naturalistiche e ambientali. Gli organizzatori e il promotor, così come tutti i team che partecipano rispetteranno le condizioni ambientali descritte nel Regolamento Ambientale della Federazione Motociclistica e in particolare: a) protezione del suolo; b) non inquinamento chimico del suolo; c) tappetino ambientale; d) pulizia dei mezzi; e) basse emissioni sonore; f) basse emissioni in atmosfera; g) ridotto consumo di elettricità; h) utilizzo di carburante senza piombo; protezione degli habitat naturali.

Durante lo svolgimento delle manifestazioni verrà promosso, tra tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione, un comportamento



responsabile nei confronti dell'ambiente rispetto a ciascuna attività posta in essere.

Il Motoclub Ponte San Giovanni di Perugia ha poi voluto coinvolgere il territorio e le sue eccellenze organizzando una serie di eventi serali per gli ospiti e per tutti gli appassionati che potranno incontrare i grandi campioni nei locali e nello storico Club velico presente a Passignano.

La FMI è molto attenta al rispetto dell'ambiente ed attraverso la Commissione ambiente sta supportando i Moto Club organizzatori di gare soprattutto in ambito fuoristrada. I campionati Assoluti d'Italia hanno avviato quest'anno una campagna di sensibilizzazione di team e piloti coinvolgendo tutti con la raccolta differenziata e attuando quanto previsto dal Regolamento Ambiente federale, come ad esempio l'utilizzo del tappeto ambientale sotto i motocicli, per evitare l'inquinamento del suolo.

Inoltre, in occasione della gara di Passignano verranno effettuati dei controlli sull'impatto acustico che hanno questo tipo di gare. Infine, è stata coinvolta la TSA - Trasimeno Ambiente Servizi che ha dato il patrocinio per l'evento, fornendo un supporto di informazione nelle aree della gara per sensibilizzare tutti sulla corretta gestione della raccolta differenziata dei rifiuti.

terremoto

opportunità di sviluppo per le aree del sisma, il 20 maggio alle ore 15,30, presso il complesso monumentale di san nicolò a spoletto il convegno promosso da regione umbria e sviluppumbria

Perugia, 18 mag. 022 - "Ripartire oggi: opportunità di sviluppo per le aree del sisma" è il titolo del Convegno promosso da Regione Umbria, Sviluppumbria S.p.A. e Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016 che si terrà il giorno 20 maggio 2022 alle ore 15,30 presso il Complesso Monumentale di San Nicolò a Spoleto.

Obiettivo dell'incontro sarà quello di presentare alle imprese e alle istituzioni del territorio le opportunità di sviluppo offerte dall'attuazione del Fondo Complementare PNRR Aree Sisma 2009 2016. Dopo i saluti istituzionali del Sindaco di Spoleto, dell'Assessore regionale alla Programmazione Europea, Turismo e Cultura e dell'amministratore unico di Sviluppumbria, interverranno Giovanni Legnini, Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016, Fausto Cardella, Coordinatore legalità del Commissario Straordinario, Romano Benini, Coordinatore della segreteria tecnica del piano complementare per le aree dei sismi, Carlo Castaldi, della Divisione Programmi operativi Invitalia, Grazia Precetti, Divisione Incentivi e innovazione di Invitalia e Luigi Rossetti, Direttore allo Sviluppo economico della Regione Umbria. Conclusioni della Presidente della Regione Umbria. Modera Italo Carmignani, Direttore del Messaggero ed. Umbria.



convegno a spoleto su fondo complementare pnrr aree sisma 2009-2016"; presidente regione: "opportunità straordinaria. lavorare tutti insieme per la rinascita di queste aree"

Perugia, 20 mag. 022 - "Un nuovo tassello verso la ricostruzione e la rigenerazione dei territori colpiti dal sisma. Un ulteriore passo in avanti, dopo i molteplici fatti negli ultimi tre anni che hanno visto nei giorni scorsi, ad esempio, partire a Castelluccio anche la ricostruzione privata, e che riguarderà non solo la ricostruzione degli edifici, ma coinvolgerà anche la mobilità, la digitalizzazione, la rigenerazione urbana e il rilancio economico del territorio". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, concludendo i lavori del convegno che si è svolto questo pomeriggio a Spoleto, al Complesso Monumentale di San Nicolò, promosso da Regione Umbria, Sviluppo Umbria e dal Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma, sul tema "Ripartire oggi: opportunità di sviluppo per le aree del sisma. Attuazione Fondo Complementare PNRR Aree Sisma 2009-2016".

Al convegno hanno partecipato, oltre alla Presidente della Regione, l'Assessore regionale alla Programmazione Europea, Turismo e Cultura, l'Amministratore unico di Sviluppo Umbria, e inoltre: Giovanni Legnini, Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016; Fausto Cardella, Coordinatore legalità del Commissario Straordinario; Romano Benini, Coordinatore della Segreteria tecnica del Piano complementare per le aree dei sismi; Carlo Castaldi, della Divisione Programmi operativi Invitalia; Grazia Precetti, Divisione Incentivi e innovazione di Invitalia, e il Direttore allo Sviluppo economico della Regione Umbria. I lavori sono stati coordinati dal giornalista de Il Messaggero, Italo Carmignani, e introdotti dal saluto del Sindaco di Spoleto.

Obiettivo dell'incontro era quello di presentare alle imprese e alle istituzioni del territorio le opportunità di sviluppo offerte dall'attuazione del Fondo Complementare PNRR Aree Sisma 2009-2016, la cui straordinaria importanza è stata richiamata nel suo intervento di conclusione del convegno dalla stessa Presidente della Regione: "All'accelerazione della ricostruzione materiale si affianca, dunque, il successo di avere ottenuto questo Fondo speciale nel Pnrr al fine di una vera e propria rinascita dell'intero tessuto sociale. Una sfida che ci vede tutti coinvolti - ha concluso la Presidente - che dovrà portare ad utilizzare al meglio le enormi potenzialità che questi territori hanno".

Nel corso dei lavori, è stato sottolineato che il Fondo complementare al PNRR destinato alla ripresa socio-economica dei "crateri" degli eventi sismici del 2009 e 2016 è dotato di risorse per 1,78 miliardi di euro ed è articolato in due Macromisure.

La Macromisura A, "Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi", che assegna 1 miliardo e 80 milioni di euro a investimenti infrastrutturali e di rigenerazione territoriale, e più in particolare si occupa di innovazione digitale, finanziamento di comunità energetiche, recupero e rifunzionalizzazione di edifici



pubblici, produzione di energia e calore da fonti rinnovabili, rigenerazione urbana e territoriale, infrastrutture e mobilità.

La Macromisura B, "Rilancio economico e sociale", ha risorse complessive di 700 milioni di euro che finanziano per gran parte misure per la nascita di nuove imprese, per il turismo, la cultura, lo sport e l'inclusione, per la valorizzazione ambientale, l'economia circolare e il ciclo delle macerie oltre che la prima rete integrata per l'innovazione e la ricerca che coinvolge tutte le Università delle quattro Regioni (Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio) e i principali Istituti di ricerca.

In Umbria è previsto il Centro per la digitalizzazione, valorizzazione, conservazione e fruizione dei beni culturali e ambientali. Mentre per la maggior parte dei progetti della misura A è già partito l'iter per la progettazione e realizzazione, e sono stati assegnati i Codici unici di progetto (CUP), la gran parte delle misure B, tranne la rete dei centri di ricerca, è pensata per articolarsi in bandi. I primi due, per un valore di 180 milioni di euro, sono al vaglio della Commissione Europea per le valutazioni che riguardano l'intensità degli aiuti di Stato previsti a favore delle imprese, e dovrebbero essere pubblicati entro il mese di maggio. Le risorse di questi primi bandi sono destinate ai Contratti di Sviluppo di carattere industriale, delle attività turistiche o per la tutela ambientale nelle aree colpite dal sisma, compresi investimenti per il riuso delle macerie in un'ottica di economia circolare.

Il Commissario straordinario Legnini, nel suo intervento, ha affermato che "con il Piano Nazionale Complementare sisma, alla ricostruzione fisica del patrimonio edilizio e infrastrutturale, si aggiunge una vera e propria strategia di rigenerazione e sviluppo dei territori dell'Appennino centrale colpiti dai terremoti del 2009 e 2016 e dalla crisi legata alla pandemia. I programmi varati dalla Cabina di coordinamento integrata, dove sono rappresentati il Governo centrale, le Regioni e i Comuni, sono ambiziosi e riguardano infrastrutturazione digitale, ferroviaria e stradale, la rigenerazione urbana e le strutture turistiche, il sostegno agli investimenti produttivi e all'imprenditorialità diffusa. Si tratta - ha detto - di un Piano con il quale i territori del Centro Italia potranno invertire la tendenza all'abbandono e allo spopolamento che preesisteva ai terremoti".

L'Assessore regionale alla Programmazione Europea, Turismo e Cultura ha richiamato le notevoli risorse previste dal Fondo Complementare del PNRR e dedicate alle Aree Sisma 2009 e 2016 (oltre 1 miliardo e 700 milioni di euro) che "ci offrono l'occasione per attivare e coordinare una serie ben dettagliata di interventi, finalizzati a dare uno slancio supplementare ai territori interessati, coinvolgendo il tessuto produttivo, le attività economiche e sociali e generando un ambiente fertile ed attrattivo che dia la possibilità a quest'area di avere nuove



opportunità che vadano oltre la mera ricostruzione dell'edificato e delle infrastrutture esistenti prima degli eventi sismici". Secondo l'Assessore regionale, "si tratterà di azioni da indirizzare, da un lato - per un valore di 1 miliardo e 80 milioni di euro - verso opere pubbliche aventi riguardo alla ricostruzione, alla digitalizzazione, all'efficientamento energetico, alla mobilità ed alla rigenerazione urbana; dall'altro saranno disponibili risorse per 700 milioni di euro relative a interventi destinati al rilancio economico e sociale del territorio, al fine di promuovere e sostenere investimenti in grado di far emergere e rafforzare le potenzialità economiche dei comuni colpiti dal sisma".

"Abbiamo il fondamentale dovere, come ente pubblico e come amministratori, di ricostruire un tessuto produttivo e sociale che ha in sé le potenzialità e le eccellenze per risorgere a nuova vita, che ha le capacità e il know how per affrontare le sfide più difficili - ha concluso l'Assessore - sia in tema di ricerca, che in tema di innovazione, che in tema di ricollocazione su mercati più vasti".

L'amministratore unico di Sviluppumbria, nel corso del suo intervento, ha evidenziato che la macromisura B del Fondo Complementare al PNRR per le aree sisma 2009 e 2016, denominata "Rilancio economico e Sociale", mette a disposizione delle imprese e del terzo settore ben 700 milioni di euro: "si tratta di risorse e misure importantissime - ha affermato - che devono essere adeguatamente portate a conoscenza dei beneficiari e tradotte in modo rapido ed efficace in progetti concreti di sviluppo. Nell'ambito dell'accordo firmato lo scorso luglio tra le tre Agenzie di sviluppo di Umbria, Marche e Toscana per il rilancio della competitività del Centro Italia, Sviluppumbria ha coordinato un intenso lavoro di raccordo con il Commissario Straordinario Sisma 2016 ed Invitalia, soggetto gestore delle misure. Un lavoro che ha visto il coinvolgimento -oltre a Sviluppumbria, Svem -Sviluppo Europa Marche e Abruzzo Sviluppo- anche di Lazio Innova, Agenzia della Regione Lazio, ampliando così gli orizzonti della collaborazione interregionale promossa da Sviluppumbria. Si sono così identificati - ha rilevato - gli ambiti di collaborazione per il lancio e la gestione delle misure che vedono le agenzie regionali coinvolte nelle importantissime attività di comunicazione ed informazione, di cui la giornata di oggi vuole essere per l'Umbria solo un primo e importante avvio, fino alle attività di orientamento ed assistenza tecnica alle imprese per la presentazione dei progetti. Tutto questo si sta traducendo in una formale convenzione tra Sviluppumbria ed Invitalia, ulteriore esempio di sinergia tra ambito locale e nazionale che - ha concluso l'amministratore - vede l'Agenzia coinvolta a vantaggio delle imprese e del territorio".



sisma 2016: giovedì 26 maggio a foligno riunione del comitato istituzionale per la ricostruzione

Perugia, 24 mag. 022 - Il Comitato Istituzionale dell'Umbria è stato convocato per giovedì 26 maggio 2022, alle ore 9, dal Vice Commissario del Governo per la Ricostruzione - Presidente della Regione Umbria.

Si parlerà dello stato di attuazione della ricostruzione privata e delle principali novità introdotte dall'ultima ordinanza commissariale, la n. 126/2022, attualmente in attesa del visto di legittimità della Corte dei Conti. Altro argomento all'esame del comitato istituzionale sarà lo stato di attuazione della ricostruzione pubblica, delle ordinanze speciali e degli interventi del Fondo complementare PNRR aree sisma 2009 e 2016 nonché le questioni legate al personale previsto dall'art. 50 bis del Decreto Legge n. 189/2016.

Fanno parte del comitato istituzionale, oltre alla Presidente della Regione Umbria, che lo presiede in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione, i Presidenti delle Province di Perugia e di Terni e i sindaci dei comuni del cratere ossia Arrone, Cascia, Cerreto di Spoleto, Ferentillo, Montefranco, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Polino, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spoleto e Vallo di Nera.

Prenderanno parte al comitato istituzionale - che tornerà a svolgersi in presenza a Foligno, presso la Sala Comando del Centro di Protezione Civile regionale - anche l'ing. Stefano Nodessi Proietti, direttore dell'USR-Umbria, l'arch. Filippo Battoni, dirigente Servizio Opere pubbliche e Beni culturali e l'ing. Gianluca Fagotti, dirigente del Servizio Ricostruzione privata.

trasporti

affidato all'agenzia unica regionale la gestione e il rinnovo del parco autobus dell'umbria. impegno di circa 150 milioni nei prossimi dieci anni

Perugia, 25 mag. 022 - La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Trasporti, ha affidato alla Agenzia Unica per la mobilità ed il trasporto pubblico locale la gestione e l'attuazione degli investimenti per rinnovo materiale rotabile per servizi di Tpl gomma.

«È una decisione molto importante che, per la prima volta, vedrà l'Agenzia protagonista di un investimento che sfiora i centocinquanta milioni di euro per i prossimi dieci anni - ha affermato l'Assessore -. Per ottemperare al divieto alla circolazione dei mezzi con caratteristiche antinquinamento Euro 1 (a decorrere dal 30 giugno 2022), Euro 2 (a decorrere dal 1° gennaio 2023) e Euro 3 (a decorrere dal 1° gennaio 2024), la Regione, in poco più di 24 mesi, provvederà a garantire la dismissione e, pertanto, il ricambio di circa il 46% della flotta



attualmente in servizio (375 autobus con tipologia di emissione degli inquinanti inferiori ad Euro 4, su 816 totali). Abbiamo valutato tutti i vantaggi, anche economici, di questo affidamento per la gestione degli acquisti e delle acquisizioni dei nuovi mezzi - ha proseguito l'Assessore -. L'opportunità e la sostenibilità stanno nel fatto che l'Agenzia diventerebbe a tutti gli effetti società patrimoniale del TPL, proprietaria di "tutti" i beni strumentali al servizio, ovvero depositi e autobus. L'acquisto "centralizzato" dei mezzi, potrebbe credibilmente generare significative economie di scala, rispetto ad esempio degli acquisti fatti dai singoli Comuni, ed i mezzi verrebbero "messi a disposizione" dei gestori del servizio (sia prima che dopo la gara per l'aggiudicazione) in regime di comodato d'uso oneroso. Inoltre il canone incamerato potrebbe garantire sia la compensazione del cofinanziamento del 30%, che un ulteriore eventuale margine di utile, con ritorno economico diretto e positivo per l'Agenzia stessa, consentendo quel risanamento economico finanziario di Umbria Mobilità che esercita tali funzioni che questa giunta sta perseguendo con determinazione da due anni ed i cui risultati molto tangibili si stanno toccando con mano. Ulteriori benefici riguarderanno anche l'attività degli uffici regionali. Agli stessi sarebbe data la possibilità di snellire le procedure amministrative relative all'assegnazione delle risorse, avendo individuato a priori il soggetto a favore del quale impegnare le medesime, velocizzare le assegnazioni, ridurre il rilevante impegno richiesto per l'organizzazione e la gestione dei bandi e per le conseguenti istruttorie di verifica e controllo delle rendicontazioni trasmesse da numerosi soggetti attuatori. Una compartecipazione del 30 per cento agli investimenti da parte delle imprese/soggetti attuatori, rispetto a quella del 60 per cento finora richiesta - dice l'assessore -, consentirà inoltre una riduzione del costo di produzione del servizio di TPL, con riflessi positivi anche per la determinazione del corrispettivo da sostenersi a carico dell'Ente affidante che potrà avere una minore incidenza dell'ammortamento dei mezzi sul costo di rotolamento". "Si tratta di una piccola, grande rivoluzione, voluta nel solco delle strategie facenti parte del programma di legislatura della Giunta regionale nel settore trasporti - conclude l'Assessore - che consolida le scelte che stiamo facendo e porterà a risultati importanti nel breve come nel medio e lungo termine nella riorganizzazione complessiva del settore che sta passando dalla confusione societaria del passato, dall'indebitamento grave cui ormai tutti gli umbri erano stati costretti ad assuefarsi ad una maggiore efficienza, a ridurre l'indebitamento cronico con le banche, infine ad miglioramento del servizio che intendiamo conseguire con la prossima gara".

turismo



prorogato al 6 giugno termine presentazione domande avviso pubblico per interventi di restauro e valorizzazione patrimonio architettonico e paesaggistico rurale

Perugia, 20 mag. 022 - È stato prorogato al 6 giugno 2022 il termine (precedentemente stabilito al 23 maggio) per la presentazione delle domande collegate all'Avviso pubblico della Regione Umbria per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, già pubblicato nella sezione "bandi" del portale istituzionale www.regione.umbria.it

Con oltre 11,4 milioni di euro, assegnati alla Regione Umbria dal Ministero della Cultura, verranno sostenuti progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati e del terzo settore, o a vario titolo da questi detenuti, per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico. Ammissibili anche progetti che intervengano su beni del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà pubblica, dei quali i soggetti privati e del terzo settore abbiano la piena disponibilità, con titoli di godimento di durata pari almeno a 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata.

Potranno essere finanziati almeno 76 interventi su edifici storici rurali, provvisti della dichiarazione di interesse culturale oppure costruiti da più di 70 anni e censiti o classificati dagli strumenti regionali e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica.

Le risorse, a fondo perduto, vengono assegnate fino all'80% delle spese ammissibili, nei limiti massimi di 150mila euro per soggetto ammissibile; fino al 100% delle spese ammissibili, nei limiti massimi di 150mila euro per soggetto ammissibile, se il bene è dichiarato di interesse culturale.

Possono presentare domanda persone fisiche e soggetti privati profit e non profit. Le domande di ammissione potranno quindi essere presentate sino alle ore 23:59 del 6 giugno 2022, esclusivamente tramite l'applicativo predisposto da Cassa Depositi e Prestiti, accessibile dal canale Bandi della Regione Umbria.

La procedura di selezione degli interventi da ammettere ai finanziamenti è una procedura a sportello con valutazione, nella quale l'ordine temporale di arrivo delle domande guiderà sia l'istruttoria della domanda che la valutazione di merito da parte della Commissione.

università

da venerdì prossimo, 3 giugno, parte progetto "adibus", di regione, adisu e busitalia, per trasporto serale e notturno degli studenti universitari nei fine settimana



Perugia, 31 mag. 022 - A partire dal prossimo venerdì 3 giugno e fino a tutto ottobre la Regione Umbria, ADISU e BUSITALIA garantiranno la mobilità serale e notturna degli studenti universitari verso il centro storico perugino, e fra i comuni di Terni e di Narni, durante i fine settimana. Si chiama "ADIBUS" il nuovo progetto di collegamento tra gli alloggi studenteschi gestiti da ADISU e i centri cittadini dei capoluoghi regionali, e nasce dall'esigenza di dare una risposta concreta alle esigenze di mobilità degli studenti fuori sede, nelle fasce orarie più penalizzate dall'assenza o estrema rarefazione del trasporto pubblico, nei due giorni della settimana dove più facilmente si concentrano le situazioni aggregative pubbliche di maggiore interesse (venerdì e sabato), nei mesi dell'anno in cui le città capoluogo e Narni offrono un più ampio ventaglio di appuntamenti aggregativi (giugno, luglio, settembre e ottobre).

"Integrare gli studenti fuori sede all'interno del tessuto sociale dei nostri capoluoghi e permettere loro di godere attivamente delle opportunità che i centri di Perugia e Terni offrono loro sottolinea l'Assessore regionale all'istruzione - è un'esigenza sentita da tutta la comunità e dall'amministrazione locale e regionale".

"A tal fine, - prosegue l'Assessore - l'iniziativa volta a consentire una mobilità che li coinvolga e li agevoli negli spostamenti durante le ore serali del fine settimana e consenta la loro partecipazione alle innumerevoli attività presenti sul territorio, non può che trovare il nostro plauso e il nostro coinvolgimento nella sua realizzazione".

"Coloro che hanno scelto la nostra regione e la sua Università per affrontare un percorso superiore e specialistico di studi - conclude l'Assessore - affrontando un vero e proprio cambio di vita e non solo di abitazione, hanno il diritto di interagire in maniera quotidiana con la socialità che la nostra regione sa offrire e nostro dovere è quello di dare loro la piena opportunità ad essere e sentirsi parte di una intera comunità. Voglio, perciò, ringraziare tutti i soggetti coinvolti in questo progetto, da ADISU a BUSITALIA alla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, che hanno assecondato questa necessità, permettendo che essa trovasse una risposta concreta e ideale".

"L'esigenza di disporre di un servizio di trasporti serale-notturno è, da sempre, particolarmente avvertita dalla popolazione studentesca: abbiamo progettato una prima fase sperimentale di quattro mesi per testare l'efficacia della formula proposta", dice il direttore generale di ADISU. "La nostra Agenzia ha tra i suoi compiti anche la promozione dell'integrazione tra studenti universitari e comunità locale, attraverso l'attuazione di facilitazioni di trasporto. È stata determinante la disponibilità offerta da Busitalia, che ha creduto da subito nella bontà del progetto a cui ha aderito con una scontistica particolarmente vantaggiosa sul totale della spesa. Per affrontare la quale, vista



l'indubbia ricaduta di questa nuova progettualità in termini di coinvolgimento sociale e partecipativo alle attività socio-culturali delle due principali città umbre - prosegue il direttore di ADiSU - abbiamo già ottenuto un contributo alla realizzazione della sezione perugina di ADiBUS da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, che ringrazio sentitamente".

Il servizio di trasporto gratuito tra le residenze universitarie e il centro storico, nonché tra i centri storici di Terni e di Narni, si svolgerà dal 3 giugno al 30 luglio, verrà sospeso in agosto, per poi riprendere dal 2 settembre fino al 29 ottobre, per un totale di 36 giornate.

Il percorso di **ADiBUS Perugia** sarà il seguente: Ferro di Cavallo, via Trasimeno ovest (alloggi ADiSU), stazione Fontivegge, Porta Conca, Piazza Fortebraccio, via del Favarone (alloggi ADiSU), Cimitero Nuovo. Il servizio navetta effettuerà le seguenti fermate: Ferro di Cavallo, Fontivegge FS, Elce (zona universitaria), piazza Fortebraccio, via del Favarone. La prima partenza da Ferro di Cavallo avverrà alle 21.00, per proseguire poi alle 22, alle 23.30, alle 00,30 e alle 01.30. L'ultima navetta partirà dal Cimitero Nuovo alle 02.00.

Il percorso di **ADiBUS Terni-Narni** sarà: Narni Piazza Garibaldi (mensa ADiSU), Narni Scalo, Terni Piazza Tacito. La prima partenza avverrà da Piazza Garibaldi alle 21.00, proseguendo poi alle 22.00, 23.30, 00.30 e 01,30. L'ultima navetta partirà da Terni Piazza Tacito alle ore 02.00.

"Il progetto - racconta Alessio Cinfrignini, Direttore Operativo Busitalia (Gruppo FS) - rientra tra le iniziative di Busitalia per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale, alleggerendo così il traffico veicolare privato e favorendo una mobilità sostenibile e sicura. L'attenzione, in questo caso, è rivolta agli studenti universitari e ai giovani ampliando l'offerta in orari compatibili con l'apertura delle attività commerciali e di svago".

viabilità

viadotto di passignano; dopo le verifiche notturne anas garantisce assoluta sicurezza

Perugia, 28 mag. 022 - "Dopo aver effettuato tutte le verifiche necessarie, l'Anas ha garantito l'assoluta sicurezza del viadotto di Passignano". Lo ha affermato l'Assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti. "È diventato virale il video che riprende un tratto del viadotto di Passignano da cui traspare in controluce un effetto singolare in un particolare momento della illuminazione solare. Sembra - ha dichiarato l'Assessore - che la struttura inferiore sia distaccata dalla superiore e possa cadere da un momento all'altro. Abbiamo ricevuto varie comunicazioni allarmate nel corso della serata e della notte. Dopo aver parlato con i vertici regionali dell'ANAS, ho ricevuto assicurazioni in merito alla assoluta sicurezza di quella struttura che poggia



solidamente nei punti previsti come da progetto costruttivo iniziale”.

“Le operazioni di verifica che si sono svolte fino a tarda sera - ha proseguito - hanno portato, per ragioni di puro scrupolo, alla misura della riduzione del traffico da quattro a due corsie fino a lunedì, quando è previsto l’ulteriore sopralluogo del Prof. Marco Petrangeli, consulente ANAS particolarmente esperto in materia. Tuttavia l’ANAS, accertata la validità della soluzione progettuale la cui realizzazione risale ad oltre cinquant’anni fa, tranquillizza in modo assoluto spazzando via i dubbi che da ieri circolano sui social in merito alla solidità del viadotto le cui condizioni vengono verificate periodicamente con tutti gli altri grazie ad un programma puntuale”.

“Ho sollecitato all’ANAS una relazione specifica - ha concluso l’Assessore - appena l’ulteriore verifica verrà effettuata in modo da poter informare debitamente la pubblica opinione allarmata dalle notizie che si stavano diffondendo”.

